



COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)

IL SINDACO

LINEE PROGRAMMATICHE

Fano, 21 agosto 2009

INDICE

Il Sindaco	Premessa	pag. 3
Direzione Generale	Organizzazione funzionale	pag. 5
Assessorato:	Attività economiche - Politiche comunitarie - Comunicazione istituzionale - Turismo - Agricoltura - Commercio - Polizia Amministrativa - Pesca - Artigianato - Eventi e manifestazioni	pag. 8
Assessorato:	Cultura - Beni monumentali - Museo Pinacoteca e Biblioteche - Rapporti con la Fondazione Teatro	pag. 14
Assessorato:	Sport - Associazioni	pag. 23
Assessorato:	Pubblica Istruzione - Servizi Educativi – Politiche dell'Istruzione - Formazione Professionale – Rapporti con le Università	pag. 25
Assessorato:	Servizi Cimiteriali - Demografici e Elettorali - Viabilità e Traffico - Verde Pubblico - Arredo Urbano	pag. 29
Assessorato:	Servizi per l'ambiente - Politiche per la famiglia - Risorse Umane e Tecnologiche - Politiche Giovanili e del Tempo libero - Partecipazione popolare	pag. 32
Assessorato:	Lavori Pubblici - Pari opportunità	pag. 44
Assessorato:	Bilancio - Finanze - Tributi - Patrimonio - Rapporti con le società partecipate e Consorzi	pag. 47
Assessorato:	Servizi Sociali - Politiche per la Solidarietà - Programmazione Socio-Sanitaria - Rapporti con la Fondazione "Fano Solidale" - Sanità	pag. 50
Assessorato:	Urbanistica - Attività Estrattive - Catasto	pag. 53



COMUNE DI FANO **(Provincia di Pesaro e Urbino)**

IL SINDACO ***Premessa***

Gli indirizzi generali di governo per il mandato elettorale 2009/2014, che questa amministrazione intende presentare al Consiglio Comunale tendono a proseguire e sviluppare il cammino positivo già intrapreso nei precedenti anni di guida della città, individuando nel contempo nuove priorità, quali la sicurezza dei cittadini, la tutela dell'ambiente, le politiche sociali e familiari, la razionalizzazione della spesa pubblica e la riforma della macchina comunale.

Questi indirizzi sono stati esposti, illustrati ed ampiamente discussi e condivisi con la cittadinanza con le associazioni negli incontri tenuti durante il recente percorso pre-elettorale.

Si tratta di un programma, che andrà discusso ed eventualmente sviluppato ed integrato con il contributo di tutta la popolazione attraverso un dialogo aperto e costante, così come è sempre stato nella passata legislatura, e con la collaborazione di tutte le realtà presenti sul territorio siano esse associative, private e politiche, affinché la nostra città sia sempre più rispondente ai bisogni dei cittadini e accogliente e fruibile sia dai residenti che dai turisti.

Fano che per anni è stata emarginata e scavalcata da altre realtà vicine, sia a livello politico, amministrativo che culturale, in questi ultimi anni, per gli interventi intrapresi e portati avanti con forza e determinazione, ha assunto un ruolo decisivo e di vertice nel territorio, come le compete quale terza città delle Marche.

Questo ruolo di vertice intendiamo mantenerlo anche per quanto riguarda la cultura, puntando sulla qualità delle proposte da offrire al pubblico, consolidando il ruolo e l'importanza del Teatro della Fortuna per quanto riguarda la lirica e la prosa, proseguendo nel recupero dei beni architettonici aprendoli al pubblico quali sedi di manifestazioni culturali.

Anche nel turismo vogliamo dire la nostra potendo vantare un'anima storicamente turistica e potendo offrire al visitatore oltre al porto peschereccio, un nuovo porto turistico, chilometri di spiaggia che anche questo anno si è fregiata, come negli anni trascorsi, della "bandiera blu", palazzi storici, monumenti come l'Arco di Augusto e le Mura Augustee, la Rocca Malatestiana e un piacevole entroterra, tutte queste bellezze fanno sì che Fano opportunamente pubblicizzata possa competere anche con la vicina Urbino.

Anche dal punto di vista economico vogliamo far sentire la nostra voce. Fano è divenuta negli anni un polo economico di primaria importanza nella Regione Marche e nell'Italia centrale. La recente crisi economica globale è stata imprevedibile e violenta, ma si stanno evidenziando piccoli segni di ripresa che ci fanno ben sperare. La manifestazione "Fano Yacht Festival" in questi anni è cresciuta, consentendole, con buone ragioni, di collocarsi alla pari per qualità e

quantità delle imbarcazioni e delle tecnologie in mostra, tra le manifestazioni nazionali della nautica.

Crediamo inoltre che il potenziamento e la valorizzazione dell'ospedale S. Croce sia una delle priorità per Fano, quale punto di confluenza di una vasta area territoriale che copre l'intera valle del Metauro e del Cesano. Questa struttura non può e non deve essere depotenziata, ma i suoi servizi devono essere moderni e rispondenti alle esigenze della cittadinanza, Non può esistere in questo settore una subalternità rispetto alla vicina Pesaro, ma semmai una compartecipazione nell'offerta dei servizi efficienti e funzionali.

Per superare questo momento di crisi, per tornare a crescere, dobbiamo puntare sulle nostre risorse migliori, valorizzare i nuovi corsi universitari, l'ospedale facendolo diventare un punto di eccellenza per la salute, valorizzare il commercio diffuso, che rende vivaci i nostri quartieri e le nostre frazioni. Altrettanto strategiche sono le opere per la viabilità, quali l'interquartieri, la strada delle barche, la terza corsia dell'autostrada e importanti le iniziative vocate all'istruzione quali le scuole e di Marotta e di Cuccurano, l'insediamento della nuovo corso Universitario presso la prestigiosa sede del Palazzo S. Michele e la prossima apertura della mediateca presso l'edificio Luigi Rossi.

Le nostre energie saranno quindi rivolte al futuro con particolare attenzione alle nuove generazioni. Dobbiamo restituire ai giovani la speranza di un lavoro e un reddito sicuro, dando loro la possibilità di crearsi una famiglia con la possibilità di affittare o acquistare una casa a costo accessibile e contenuto. Vogliamo costruire con loro e per loro una città più solidale e più sicura.

Direzione Generale

Organizzazione funzionale

In un complessivo scenario particolarmente delicato nei suoi risvolti economici e sociali gli enti locali stanno acquisendo sempre più la consapevolezza che il cambiamento organizzativo e gestionale imposto dalla riforma della pubblica amministrazione passa attraverso la sperimentazione di soluzioni tecniche ed operative che sappiano tradurre quotidianamente, principi ed istituti giuridici introdotti dal legislatore.

L'azione per obiettivi disciplinata attraverso le fonti normative deve quindi trovare materializzazione nelle buone pratiche degli enti locali attraverso metodologie operative per la definizione delle strategie, il governo della successiva attività gestionale e il controllo dei risultati.

Lavorare per obiettivi non significa solo un modo nuovo di “essere” amministratori dell'ente pubblico, che già rappresenta una tappa fondamentale verso il cambiamento culturale, ma anche il “fare”, un modus operandi diverso, ossia l'acquisizione e l'applicazione di tecniche operative, per tradurre in pratica le idee, le strategie, i programmi, i progetti e per governare l'organizzazione verso le mete prefissate.

Il Piano Dettagliato degli Obiettivi assume il ruolo di catalizzatore, il punto di incontro e di razionalizzazione delle politiche di governo, lo strumento attraverso cui idee e programmi si traducono in obiettivi operativi, risorse e quantificazione di risultati attesi, il metro di valutazione della capacità di governo del ruolo politico e delle performances gestionali della dirigenza.

Secondo il recente profilo della pubblica amministrazione, lavorare per obiettivi significa dare attuazione ai processi di riforma amministrativa avviati con la legge 142/90 e continuata con il principio di distinzione tra attività di indirizzo e controllo e attività gestionale previsto dal TUEL, che stabilisce in maniera chiara, che i poteri di indirizzo (definizione degli obiettivi) e di controllo (verifica dei risultati) spettano agli organi elettivi (Consiglio, Giunta, Sindaco) mentre la gestione amministrativa (attuazione degli obiettivi e responsabilità di risultato) spetta ai dirigenti attraverso autonomi poteri di gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali.

Occorre però, fornire una risposta di tipo sostanziale che parta dal dato giuridico-formale del diritto positivo, per condurre ad una modalità diversa, pratica e concreta, di amministrare l'ente pubblico.

Se la norma pone un obiettivo di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, la risposta sostanziale non può limitarsi ad applicare formalmente istituti del legislatore, ma dovrà offrire soluzioni pratiche e innovative, per conseguire effettivamente l'obiettivo prefissato.

Lavorare per obiettivi significa allora ricercare criteri razionali per l'assunzione delle decisioni da parte di coloro che ricoprono le cariche di vertice e dispongono dei poteri discrezionali della cosa pubblica.

Significa, ancora, dotarsi di una metodologia idonea a conseguire un impiego ottimale delle risorse pubbliche sia sotto il profilo delle scelte di valore, sia sotto il profilo delle modalità di attuazione.

In tale ambito dovrà essere implementato il Controllo di Gestione sotto molteplici profili privilegiando le attività di controllo delle Società Partecipate “In house” e della qualità dei servizi offerti dalle stesse società sia dalle strutture comunali.

Particolare attenzione andrà posta al controllo e monitoraggio delle Opere Pubbliche anche in relazione al gravoso rispetto del Piano di Stabilità'.

Razionalità decisionale e impiego ottimale delle risorse inducono, quindi, ad un modo di operare diverso rispetto al passato, che impone un orientamento al risultato e alla concretezza dell'azione amministrativa.

La situazione economica complessiva ed in particolare la riduzione delle risorse finanziarie disponibili, a fronte di bisogni e domande sociali di intervento sempre più crescenti, sta rendendo necessario un ulteriore miglioramento degli strumenti gestionali degli enti locali che, unito a un cambiamento di mentalità, sta avvicinando il mondo delle aziende pubbliche locali a quello delle imprese private, pur essendo i due soggetti geneticamente diversi e pur svolgendo gli stessi mission diverse.

Il processo di federalismo amministrativo che obbliga gli enti a dover contare sempre più sulle proprie risorse e meno sui trasferimenti dello Stato e degli altri enti, impone agli enti locali un riordino complessivo delle strategie economiche e fiscali per poter fronteggiare efficacemente e tempestivamente le prossime stagioni che si preannunciano particolarmente severe.

Sono il buon senso e la necessità di garantire un uso trasparente ed efficiente delle risorse pubbliche che rende doveroso, a prescindere da qualsiasi obbligo normativo (peraltro già esistente dal 1999 con il D.Lgs. 286/99) il rafforzamento e l'applicazione ancor più affinata del controllo di gestione del tutto gravemente assente in questo Comune fino al 2004.

Il monitoraggio costante del patto di stabilità e della spesa del personale si pongono in relazione a ciò non solo quali limiti imposti dal legislatore ma anche quali momenti di creazione di valore amministrativo e gestionale definendo le necessità ed individuando priorità e scelte.

La creazione di Valore all'interno dell'Ente Comune è da considerarsi fondamentale affinché esso sia in grado di gestire in autonomia e con capacità di iniziativa il proprio equilibrio con l'ambiente in cui opera e nello stesso tempo, testimoniare il successo della propria gestione vista nella sua globalità.

Questo governo delle complessità richiede la presenza e l'utilizzazione metodica di meccanismi al fine di garantire la tempestività delle azioni correttive prevenendo le conflittualità del sistema e garantendo la funzione di governo.

E mentre da un punto di vista interno dell'Amministrazione sarà importante verificare costantemente il clima organizzativo, le remunerazioni dei fattori produttivi utilizzati, la corretta allocazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, da un punto di vista esterno all'Azienda Comune occorrerà verificare, attraverso il controllo strategico, in che termini l'azione di governo si è espressa, ossia cosa è stato in grado di migliorare nella vita dei cittadini amministrati e indirettamente il valore ad essi creato in termini di minor pressione fiscale, di migliore vivibilità urbana garantita, di qualità dei servizi offerti e via dicendo. Tale analisi dovrà essere condotta anche in termini di "qualità percepita". In tal senso dovranno essere introdotti nell'ambito della piena trasparenza amministrativa, adeguati processi di customer satisfaction per capire i margini reali di miglioramento della qualità dei servizi ed evitare nocivi giudizi autoreferenziali.

Nel processo di federalismo amministrativo avremo sempre più un maggior avvicinamento del cittadino all'ente Comune. L'imposizione fiscale territoriale sempre più accentuata porterà

inevitabilmente al confronto tra quanto corrisposto in termini di tasse e imposte locali e qualità di quanto ricevuto in termini di servizi pubblici.

A tal fine assumerà grande importanza la relazione tra quanto prelevato con sacrifici del cittadino che subisce l'imposizione ed il valore che il comune sarà riuscito a creare a favore dei cittadini.

L'imposizione fiscale deve trovare una sua corretta giustificazione in termini di creazione di valore ed è per questo che occorre avere strumenti utili per disporre di informazioni sul corretto e nuovo utilizzo delle risorse al fine di valutare la possibilità di liberare le stesse per obiettivi di qualità recuperando efficienza per il miglioramento dei servizi pubblici.

In questi termini assume particolare importanza l'utilizzo dei fondamentali di politica economica. Il Comune che utilizza male le risorse prelevate "brucia" risorse che altrimenti sarebbero potute rimanere ai cittadini al fine di accrescere la loro capacità di consumo e di investimento. Viceversa il prelievo fiscale potrà dirsi equo laddove la contropartita per il cittadino sarà la creazione di valore in termini di migliore qualità della vita delle persone e delle famiglie all'interno della comunità amministrata.

Tutto ciò presuppone una reale disponibilità al cambiamento all'interno dell'Ente che implica una nuova concezione di professionalità che si esprime non in termini di statico accentrimento di competenze e di dannose inamovibilità dei ruoli, ma si inserisce nell'ottica di un concreto percorso professionale nell'interesse dell'Amministrazione.

È pertanto da convalidare ogni iniziativa che consenta la valorizzazione delle risorse umane favorendo percorsi di carriera nel contesto della programmazione triennale prevista dal legislatore in un'ottica di ampliamento della sfera delle responsabilità di dirigenti e funzionari.

La stabilità e la certezza del ruolo dovranno essere sempre più connesse alle reali capacità e conoscenze appartenenti al patrimonio dell'individuo piuttosto che al formale e burocratico riconoscimento giuridico della posizione funzionale.

È da ritenere, d'altra parte, che anche per gli amministratori sia opportuno, se non necessario, avere a disposizione nella loro visione politica della cosa pubblica, una pluralità di opzioni nel concepire l'organizzazione dei servizi e delle strutture.

In tale contesto assume certamente significativa rilevanza il ruolo del personale e in particolare della dirigenza quale snodo di passaggio dalla fase di indirizzo politico-programmatico alla fase di gestione e coordinamento con la sovrintendenza della direzione generale.

L'ampia gamma di opportunità strutturali consentirà di concepire l'organizzazione non in modo statico, ma duttilmente dinamico e flessibile, in grado di adattarsi alle nuove esigenze che, di volta in volta, potrebbero emergere durante la gestione politico-amministrativa nell'interesse della comunità'.

ASSESSORATO
Attività economiche - Politiche comunitarie
Comunicazione istituzionale – Turismo – Agricoltura –
Commercio – Polizia Amministrativa
Pesca - Artigianato – Eventi e manifestazioni.

Attività Produttive

Le attività di impresa della nostra città sono chiamate alla sfida con una congiuntura economica particolarmente severa. La crisi globale dell'economia iniziata nel 2008 si protrarrà come dicono gli esperti per tutto il 2009 e forse anche 2010.

In questo quadro, riesce a mantenere i suoi standard di produzione quella imprenditoria che ha saputo connotarsi per l'investimento nella ricerca, l'alta specializzazione, la capacità di immettere sul mercato un prodotto altamente competitivo sotto il profilo della qualità, più che sotto il profilo del prezzo.

Il polo della nautica sta risentendo in maniera pesante della crisi e molti lavoratori sono già in cassa integrazione o licenziati.

L'Amministrazione, per quanto di competenza, ha cercato e cerca di sostenere questo polo produttivo e tutte le altre attività presenti sul territorio, stanziando fondi a sostegno dei consorzi fidi e di garanzia e incrementando le disponibilità finanziarie del settore Servizi Sociali, onde poter disporre di maggiori somme per interventi a sostegno delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà.

L'approvazione definitiva del Piano Regolatore Generale della Città, sia per l'importanza della pianificazione edilizia del territorio in sé, sia per gli aspetti di positiva ricaduta sulla città, potrà costituire uno strumento da cui trarranno beneficio non solo l'edilizia, ma anche tutte le attività artigianali legate al settore. Anche la recente approvazione del Piano Regolatore del Porto di Fano, porterà ad investire nei servizi portuali con possibilità di sviluppo della cantieristica e delle attività connesse.

Agricoltura

Non dissimile dalle altre attività è la sfida dell'agricoltura, pur con le specificità di attività legate anche al rischio "climatico e meteorologico", oltre che alla competizione globale. La produzione agricola deve puntare sulla valorizzazione dei prodotti di qualità ed eccellenza di cui il nostro territorio è ricco, a partire dalla D.O.P. dell'Olio Cartoceto e proseguendo con le produzioni vinicole e casearie di ottimo livello, se vuole ritagliarsi uno spazio nella "economia globalizzata" e degli O.G.M.

Occorre indirizzare i nostri consumatori a conoscere le nostre aziende e le loro produzioni, prima di rivolgersi alla grande distribuzione.

L'Amministrazione, cercherà di sostenere il settore e favorire la promozione e riconoscibilità delle produzioni agricole con iniziative come Gustosa - Fieragricola, e Sapori ed Aromi d'Autunno. Tali manifestazioni, negli anni recenti, sono state le vetrine della produzione agricola di qualità e momenti di grande socialità, richiamando migliaia di visitatori fanesi e non, legandosi quindi, alla promozione turistica del territorio, in collaborazione con il Distretto Turistico "Marcabella" anche sotto il profilo delle eccellenze agro alimentari.

Pesca

La scelta di affidare la gestione del servizio del mercato ittico all'ingrosso a privati dopo sessanta anni di gestione pubblica, resasi necessaria per avviare una strategia di rilancio del mercato, sul quale transitavano sempre minori quantitativi di prodotto ittico, ha invogliato, almeno in questi primi due anni, al conferimento di maggiori quantitativi di prodotto ittico sul mercato. Stando alle relazioni e alle dichiarazioni apparse sulla stampa da parte dei responsabili del consorzio di gestione, i "numeri" generali del mercato ittico sono in positivo aumento.

Industria e Artigianato

Come già detto, l'adozione definitiva del nuovo P.R.G. costituirà, nonostante la difficile situazione economica un momento decisivo per le attività industriali ed artigianali. Il settore dell'edilizia, difatti, costituisce l'elemento trainante anche per molte attività artigianali ad esso collegate.

La "strada delle barche", il nuovo piano del porto, la realizzazione di strutture viarie e di collegamento, costituiscono le infrastrutture necessarie a mettere in condizione, questi settori, di esprimere al meglio le rispettive potenzialità, attualmente "compresse" dalla severa crisi dell'economia globale.

Commercio

Come più volte detto, il centro storico è il cuore della città, e i quartieri e le frazioni, sono le arterie. La città all'interno delle mura è di per sé un centro commerciale, inserito tra i suoi monumenti i suoi palazzi, la sua cultura e tradizione. Motivi sufficienti per prestare molta attenzione a questa realtà che è stata e deve continuare ad essere la vetrina di Fano. Riqualificare il centro storico è dunque prioritario intervenendo in modo omogeneo con un unico filo conduttore per non differenziare gli stili delle vie.

Particolare attenzione verrà rivolta, anche ai centri commerciali di quartiere con una vigilanza più costante e diversificata al fine di evitare danni e disagi alle attività commerciali.

Le nostre energie e risorse saranno concentrate sulla piccola distribuzione, con la creazione di nuove infrastrutture. Il commercio è fondamentale per una città che sul turismo conta e vuole contare di più. L'attenzione va quindi rivolta anche alla qualità dell'offerta e delle proposte. L'amministrazione continuerà a proporre eventi e situazioni, che accompagnino turisti e fanesi a riappropriarsi del centro storico e dei quartieri, proponendo in collaborazione con le categorie interessate momenti d'incontro e di convivio.

Con tali eventi si cercherà di portare a Fano turisti in diversi periodi dell'anno destagionalizzando l'offerta, con benefici per l'intera collettività.

Le tradizionali manifestazioni: Quattro Cantoni, Festa del Mare, Sapori e Aromi d'Autunno, Carnevale, La Festa del Mare, La Fano dei Cesari hanno visto in questi ultimi anni una crescente partecipazione con il coinvolgimento di Associazioni e della cittadinanza. Vanno mantenute e ancor più valorizzate e pubblicizzate in quanto strumenti di crescita della Città per la movimentazione economica generata.

Insieme ai diretti interessati e alla collaborazione con l'Ufficio Turismo, si sta valutando di organizzare una Festa dei Fiori tra primavera e l'estate, momento in cui si attrezzano giardini e balconi e iniziano a vedersi i primi turisti.

Verrà dato particolare impulso agli scambi culturali e un'attenzione più specifica verrà rivolta ai gemellaggi storici: Rastatt, S.Alban, Stribro e S.Ouen L'Aumone di cui quest'anno ricorre il ventennale.

Turismo

La nostra città, il nostro territorio, sono ricchi di un patrimonio inestimabile. Storia cultura tradizione, natura, artigianato, agricoltura, prodotti tipici. Sono pronti ad essere scoperti o riscoperti.

La congiuntura economica internazionale, ha in questi ultimi anni fortemente condizionato e ridimensionato le scelte delle famiglie ed anche il turismo risente in modo serio di questa situazione. Le previsioni di sviluppo che vedevano un forte aumento entro i prossimi 20 anni del fenomeno turistico si sono per il momento modificate. Se da una parte c'è preoccupazione dall'altra forse è giunto il momento di cambiare strategie e iniziative per trovarsi pronti nel prossimo futuro a competere con territori e realtà diverse dalla nostra.

Risorse, programmazione, riqualificazione, meno burocrazia sono elementi indispensabili per un rilancio del turismo insieme ad un programma comune del territorio in cui il Sistema Turistico Locale è il contenitore di valori, risorse, offerta e progettazione di eventi finalizzati alla promozione.

Non va dimenticata la formazione permanente, la qualità, tutela dell'ambiente.

Non basta: è indispensabile puntare alla destagionalizzazione, anche attraverso nuovi eventi se necessario. E' assurdo che un territorio ricco di attrattive come il nostro debba essere "vissuto" solo alcuni mesi dell'anno.

Promozione turistica: sviluppata in passato in maniera tradizionale (Fiere di settore, Work-shops, Educational Tours, gazebo nelle principali città italiane ed estere) va ulteriormente potenziata anche al fine di cogliere le nuove opportunità offerte dalla "società dell'informazione" e dalle nuove tecnologie. Distretto Turistico "Marcabella" a parte, Fano necessita, tra l'altro di un maggior coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nella programmazione puntando ad obiettivi comuni sia nel breve periodo come a lungo termine.

Turismo e infrastrutture: porto aeroporto strade, ferrovia, parcheggi vanno utilizzati al meglio. Una città che offre servizi efficienti ai suoi abitanti è una città accogliente anche per gli ospiti.

Se in passato si è sottovalutata l'incidenza che alcune scelte dell'amministrazione locale potevano esercitare sul versante delle attività turistiche, oggi, al contrario, deve essere fatto uno sforzo per comprendere che una scelta urbanistica o la cura della segnaletica, la pulizia delle strade, l'arredo urbano, il regolamento del commercio, la sicurezza del territorio sono tutti elementi che incidono fortemente sulla qualità del prodotto turistico come pure uno sviluppo urbano in armonia con la storia della città e con l'esigenza di rendere vivibili le periferie.

Capacità di attrazione e di accoglienza sono quindi fondamentali. Al centro della politica del turismo bisogna quindi porre l'ospite e la cultura dell'accoglienza, è la sua soddisfazione e fidelizzazione che va perseguita interpretando i suoi desideri ed esigenze.

Il ruolo del Comune in tutto questo diventa fondamentale con scelte di governo che caratterizzano e qualificano la città come meta di viaggio. Promuovere ed incentivare politiche che mirino al miglioramento della qualità della vita. Ma c'è un'altra considerazione che va fatta. Oggi la sfida del

turismo non si può giocare all'interno del Comune. E qui entra in gioco soprattutto la Regione con una legislazione che sappia favorire gli investimenti a favore della detassazione degli utili reinvestiti nell'impresa turistica e con iniziative a sostegno del credito.

Politiche Comunitarie

Il Comune di Fano ha avviato una ricerca di partners, italiani ed esteri, per partecipare alla "call for proposals" attualmente aperta nell'ambito del programma Urbact II.

Si intende partecipare alla sezione "Creazione di reti tematiche (Asse prioritario 2 "Città attrattive e coesive" – Tema 2.3 Temi ambientali)" con specifico interesse verso strumenti innovativi, linee guida, metodologie per politiche di uno sviluppo sostenibile in città costiere medio-piccole, con riguardo ai temi della complessità nell'ambiente urbano, la mobilità e il traffico, l'alta densità edilizia, la carenza di spazi urbani piacevoli, la necessità di gestione e valorizzazione del waterfront, la necessità di offrire opportunità abitative di qualità ed a costo accessibile.

Si ritiene opportuno coinvolgere anche il Comune di Pesaro e la Provincia di Pesaro e Urbino, ciò al fine di dare maggiore respiro all'attività di studio che discenderà dall'eventuale finanziamento del progetto, ed anche per avviare un dialogo "progettuale" tra le due città, che finora sembra essere, se non mancato del tutto, comunque limitato e di scarsa efficacia.

Questa collaborazione potrebbe essere anche l'occasione per dare concretezza ad un'area progetto di grandissimo interesse comprendente le due "Aree Urbane Funzionali" limitrofe di Pesaro e Fano (si tratta dell'area urbana di maggiore dimensione nella regione), anche in relazione ad altre opportunità e strumenti.

Si pensi all'implementazione del programma JESSICA relativamente al quale è in corso la elaborazione di uno studio di fattibilità (commissionato dalla BEI al Prof. Calafati dell'Università Politecnica delle Marche) con la definizione di aree pilota di particolare interesse.

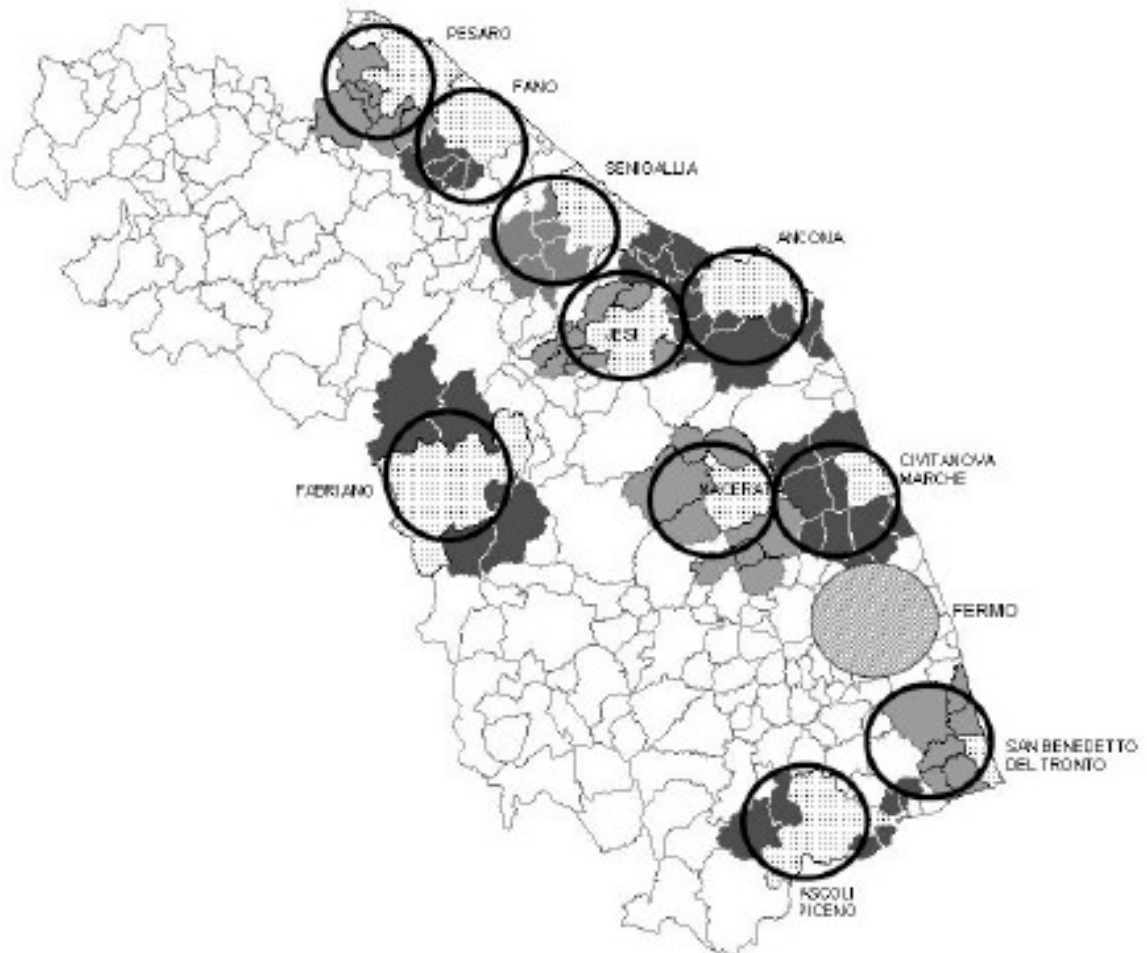
L'attuazione di JESSICA, che prevede la messa a sistema di risorse comunitarie (FESR-FSE), risorse delle fondazioni bancarie, apporti privati, per l'attuazione di programmi integrati e complessi di sviluppo urbano, comporta la creazione di un cosiddetto FSU (Fondo di Sviluppo Urbano) a cui attingere sia per finanziamenti in conto capitale, sia per prestiti agevolati, sia per azioni di garanzia dei prestiti. Gli interventi finanziabili vanno dalla riqualificazione di aree, ai sistemi di mobilità, all'housing sociale.

L'iniziativa risulta dunque di notevole interesse, ed inoltre si connette a quella relativa al cosiddetto Piano Casa del Governo nazionale (approvato il 21 luglio u.s.) che prevede anch'esso la creazione di Fondi Immobiliari con apporto pubblico e privato. A questo proposito si segnala un'iniziativa avviata da alcuni mesi, in Provincia di Pesaro e Urbino, dal mondo delle cooperative di abitazione, unitamente all'ANCI, con il coinvolgimento della Provincia e dei Comuni di Pesaro, Fano e Urbino, proprio per la costituzione di un Fondo Immobiliare provinciale.

Tutte queste iniziative potrebbero in qualche modo convergere, utilizzando eventualmente Urbact II per uno studio di impostazione dell'intervento complessivo di sviluppo dell'area urbana costituita dalle due aree urbane allargate di Pesaro e Fano, ed avviando contestualmente, con forza e rapidità, le procedure necessarie alla creazione di un Fondo di respiro provinciale, anche ad evitare che la finanza di Jessica vada a confluire in un fondo unico regionale (in questo senso la Regione si sta

ovviamente orientando), escludendo dunque le Province da ogni ruolo e selezionando le aree pilota sulla base di criteri scarsamente trasparenti.

Le "aree urbane funzionali" delle Marche



Comunicazione Istituzionale

Il caposaldo normativo della comunicazione pubblica è rappresentato dalla legge 150/2000 che trasforma la comunicazione delle amministrazioni pubbliche da elemento per così dire residuale ad obbligo e ne definisce strumenti e soggetti. Viene definita dallo stesso Presidente della Repubblica “dovere dello Stato e diritto per i cittadini”. Le disposizioni della 150, in attuazione dei principi che regolano la trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa, oltre a disciplinare le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, definiscono *le strutture* della comunicazione: le attività di informazione si realizzano attraverso il portavoce e l'ufficio stampa; quelle di comunicazione attraverso l'ufficio per le relazioni con il pubblico, nonché con analoghe strutture quali gli sportelli per il cittadino, gli sportelli unici della pubblica amministrazione, gli sportelli polifunzionali e gli sportelli per le imprese.

L'importanza del ruolo degli strumenti di informazione è ribadita anche dalla recente normativa comunitaria, rappresentata nello specifico dal regolamento CE 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali.

Negli ultimi anni si è sviluppato un approccio alla comunicazione strutturato in base alle esigenze esplicite o latenti dei cittadini e allo studio e al continuo monitoraggio dello scenario in cui opera l'ente. Un buon piano di comunicazione applicato da un'Amministrazione disposta ad assumere l'impegno della relazione e dell'ascolto con i cittadini, è il primo passo fondamentale nella direzione della trasparenza e della partecipazione. Si ricorda peraltro che il piano della comunicazione riguarda la comunicazione istituzionale e non politica, pertanto ha come riferimento i cittadini con particolare riguardo ai loro diritti. D'altra parte, anche le attività ordinariamente svolte dall'Amministrazione, se non correttamente comunicate, rischiano di passare inosservate o di essere mal interpretate.

Tra gli obiettivi specifici della comunicazione il nostro piano dovrà prevedere:

- semplificare le pratiche burocratiche
- informare i cittadini sulle opportunità offerte dal territorio (bandi, concorsi)
- ricordare le scadenze (pagamenti, iscrizioni, bandi
- avvicinare i cittadini alle attività socio-culturali del Comune
- comunicare ai cittadini gli esiti di riunioni comunali riguardanti temi di interesse generale
- adempiere a doveri istituzionali (redazione di bilanci...)
- informare i cittadini sulle attività in corso e su quelle di prossima realizzazione
- mantenere negli anni continuità di informazione su iniziative di successo
- sperimentare attività mai svolte dal Comune.

Queste attività di informazione sono svolte attualmente attraverso l'URP, Fano Stampa ed il nostro sito Web che andrebbero implementati attraverso nuovi mirati obiettivi.

ASSESSORATO
Cultura - Beni monumentali - Museo Pinacoteca e Biblioteche
Rapporti con la Fondazione Teatro

Presentazione

Le presenti linee programmatiche sono state redatte tenendo conto della riduzione di spesa ormai storica degli Enti locali e, nella fattispecie, dei Comuni, - della crisi globale che si sta attraversando, di cui non si conoscono i termini, - delle risorse culturali riconosciute nel territorio e, non da ultimo, - dei bisogni culturali espressi o non emersi, latenti o in vario modo manifestati anche con disagi ed emarginazioni. Infine, si è cercato di rispondere al dettato costituzionale di partecipazione, di solidarietà e di pari opportunità, principi che costituiscono elementi programmatici della maggioranza nell'attuale e nella precedente legislatura. Lo spirito che ci anima è non dissimile alla spinta volontaristica ed utopica, senz'altro umanistica, della cultura come fonte di benessere della persona; non come bagaglio di nozioni e strumento di potere, ma come capacità di relazione, di ricezione, di offerta, di essere. Il metodo è quello dell'ascolto e del confronto con il maggior numero di soggetti e di utenti culturali. L'impegno principale è di offrire proposte di qualità di contenuto valoriale, coscienti che le offerte, variamente culturali dei media e dei tantissimi soggetti anche privati, sono già numerose e molto allettanti e costituiscono una concorrenza agguerrita e a volte disarmante. La scommessa è di innalzare il punto di equilibrio tra seguito popolare e autenticità dell'offerta culturale.

Analisi della realtà

Le attività in questo settore vantano una lunga e consolidata presenza di Enti pubblici, istituzioni e associazioni culturali, insieme ad un pubblico variegato in grado di esprimere e far valere la propria opinione, i gusti e le abitudini culturali.

In questi ultimi anni si sono affermati o confermati il Jazz, la Fondazione Teatro con la lirica, i cori - lirico "Mezio Agostini" e polifonico "Malatestiano" -, e l'orchestra sinfonica "G. Rossini".

A queste realtà in grado di produrre eventi di qualità e di garantire una presenza culturale continuativa in città e nel territorio, occorre aggiungere altre e diverse attività che in qualche modo si sono affermate o portano con sé buone potenzialità.

Una di queste è l'attività teatrale in dialetto della rassegna "Cianfrusaglia"; un'altra è costituita dalle mostre, dalle ricerche e dalle pubblicazioni del Museo e della Biblioteca Federiciana.

Attese vi sono per mostre di arte contemporanea e soprattutto per l'imminente apertura della "Memo", la Mediateca Montanari, che sarà il nuovo grande centro di produzione culturale sul quale occorre credere e investire.

Vi è, poi, un contorno di associazioni varie e di cooperative, attive un po' in tutti i settori, competenti e specializzate, in grado di interessare gruppi e utenze di pubblico particolari, le quali svolgono un ruolo non trascurabile nell'ambito culturale cittadino e non solo.

Quello che si offre è un panorama mosso e differenziato, almeno così è apparso nei numerosi e lunghi incontri che l'Assessorato ha tenuto con i protagonisti della cultura e con semplici cittadini.

Obiettivi

L'obiettivo primario che ci si prefigge, infatti, è la costituzione di una città intelligente, una città che si incontra, discute, si confronta e insieme decide, attraverso la costituzione di intelligenze collettive, cioè di gruppi aperti, con interessi determinati e specifiche competenze.

In questo lavoro un ruolo importante assumono le tecnologie informatiche e l'uso delle possibilità offerte dalle reti di comunicazione. Lo strumento non è indifferente, asettico, è privilegiato dai giovani e per questo diventa importante.

Destinatario

I giovani dovranno essere il pubblico al quale rivolgersi prioritariamente, ma meglio ancora, dovranno essere i protagonisti. Per troppo tempo, assecondando la facilità di relazione e di operatività con le fasce dell'infanzia, della scuola elementare e degli anziani, si sono trascurati gli adolescenti e i giovani.

Il mondo della scuola secondaria di primo e secondo grado sarà la grande riserva ma anche la fucina delle idee. Ai giovani saranno offerte le opportunità per esprimere nei vari ambiti la loro creatività.

Ciò, senza alcun atteggiamento di accondiscendenza al mammismo e senza ipostatizzazioni giovaniliste. Innanzitutto, il confronto tra generazioni, quindi, l'assunzione di responsabilità, l'autenticità.

Obiettivi operativi

L'acquisizione di responsabilità sarà uno degli obiettivi operativi attraverso il riconoscimento della meritocrazia e il coinvolgimento affettivo ed emozionale.

I giovani, deresponsabilizzati, - protetti da pregiudizi che concedono loro il diritto a tutto e affermano che tutto è a loro permesso, - conducono l'esistenza sorvolando sulle cose e sfuggendo alle emozioni. La navigazione in internet leggera e veloce, superficiale, è la nuova metafora della vita.

Approfondire significa acquisire responsabilità, soprattutto nel mondo affettivo e relazionale.

CONTENUTI

La Bellezza salverà il mondo

E' la frase bellissima, attribuita al Principe Myskin nell'*Idiota* di Dostoevskij. Sarà il *leit motiv*, l'emblema delle attività dell'Assessorato.

La bellezza del Principe, "l'uomo totalmente bello", nuovo Cristo, è la sua capacità di condividere il dolore, le passioni degli altri, la com-passione, appunto, come forma suprema dell'amore.

I giovani, tutti, hanno bisogno di riscoprire la bellezza che c'è nelle cose e la compassione. Le grandi passioni che muovono i personaggi dell'autore russo e che li rendono belli, si pongono come alternativa oppositiva alla leggerezza disimpegnata dei nostri giorni.

Si propone quindi la lettura dell'*Idiota*, e per novembre, una serie di incontri, convegni, dibattiti su Dostoevskij e l'*Idiota* e, poi, tre o quattro conferenze di cristologi, intellettuali e filosofi sul tema "La Bellezza salverà il mondo".

Il tema sarà ripreso con iniziative di poesia nelle scuole e nella città, corsi di scrittura creativa, slam poetry con premi, animazioni e incursioni poetiche, affidate alle scuole che aderiscono al progetto "S.C.I.R.E."

Il tema "La bellezza salverà il mondo", con il patrocinio della Regione e del Presidente della Repubblica, sostenuto da un lancio pubblicitario nella città e sulle reti di comunicazione, potrà essere argomento di incontri, di conferenze e dibattiti, di partecipazione a concorsi a premi, per promuovere i valori e la città di Fano.

In estate, per rispondere al bisogno di responsabilità ed insieme venire incontro alle preferenze dei giovani, si faranno audizioni per ingaggiare, tra i giovani, i migliori musicisti e cantanti che si esibiranno in tanti angoli della città e della costa.

Anche le periferie saranno coinvolte con letture estive per bambini e ragazzi riuniti nei parchi e nei giardini pubblici e divisi in fasce di età, per promuovere il piacere della lettura e alimentare la fantasia; a leggere preferibilmente saranno giovani del Liceo pedagogico e studenti e studentesse o appena laureati del corso di laurea in Scienze della Formazione, che abbiano partecipato ad appositi corsi di preparazione condotti dalla "Memo", Mediateca Montanari. Insieme al piacere della lettura si proporrà corsi di scacchi con gare finali, sempre per impegnare i bambini, ma soprattutto i giovani in attività positive.

Concerti di Jazz e poesia saranno tenuti in locali pubblici durante tutto l'inverno, d'estate concerti vari nei luoghi più suggestivi della città e dei dintorni, in collina.

Ogni anno, in autunno o in altri periodi da definire, si terranno incontri e convegni intorno al tema fondamentale de "La Bellezza salverà il mondo", per tenere alto il livello del dibattito e consentire il confronto con artisti, religiosi e studiosi di riconosciute competenze.

La città intelligente è una comunità che si pone domande e ricerca insieme le possibili, probabili o improbabili risposte.

Argomenti diversi e importanti a sostegno della Bellezza, ci piacerebbe offrire con una esecuzione in piazza ed anche per le scuole della Nona Sinfonia di Beethoven da parte delle masse artistiche del nostro Teatro; ci piacerebbe anche organizzare gruppi di giovani e di persone di ogni età per fare il cammino di Santiago di Compostela per sentirne la Bellezza.

Lungo le sponde

Una attività potrebbe essere l'incontro e lo scambio culturale ad ampio spettro, dalla pittura alla musica alla letteratura e alla enogastronomia, con i paesi che si affacciano sull'Adriatico, sul Mediterraneo, o dei Balcani, che hanno immigrati inseriti nella nostra città. L'iniziativa sarà occasione di valorizzazione di alcuni immigrati e di conoscenza e confronto tra culture. Alcuni scaffali della "Memo" dovranno essere dedicati a queste culture con testi in lingua. Queste attività potranno essere condivise con altre città e sostenute a livello provinciale e regionale.

Raccontiamoci

Un'esigenza che appare diffusa è quella di condividere esperienze, di parlare e confrontarsi. Senza richiamare alcuno dei pessimi programmi televisivi riconducibili a questo argomento, si propone, innanzitutto, di invitare qualche personaggio positivo a parlare di sé, non per mettere in piazza il proprio intimo, o per esibire glorie e grandezze, ma per problematizzare alcuni aspetti del proprio vissuto, esporlo alle domande e alla valutazione della gente; in pratica, con coraggio, per mettersi in crisi e confrontare la propria vita con quella normale della gente comune. Potranno essere invitati a parlare di sé, oltre a gente dello spettacolo, artisti, intellettuali, anche persone comuni, turisti o immigrati, e uno spazio, come a Londra ad Hide Park nel *poet corner*, potrà essere concesso a chiunque lo voglia.

Realizzare un testo sulla storia di Fano

La nostra città vanta la presenza di molti studiosi di storia locale e tante sono le ricerche e le pubblicazioni su Fano, ma manca un libro di storia, agile, rigoroso e con uno stile narrativo che possa essere sottoposto ai nostri studenti come supporto allo studio tradizionale della storia, per avvicinarli alla conoscenza della storia locale.

Si intende, pertanto, affidare ad una *equipe* di docenti e di storici locali la redazione di questo testo, ma l'opera dovrà essere scritta da una sola mano per evitare la disomogeneità, le inclinazioni verso l'impianto saggistico e le interruzioni narrative.

Collaborazioni

E' chiara intenzione dell'Assessorato di collaborare nell'organizzazione delle maggiori manifestazioni della città, in modo particolare con il Carnevale, (promuovendo la partecipazione delle scuole, delle compagnie dialettali e di attori comici con brevi *pièces* di satira politica e di costume), e con la Fano dei Cesari, attraverso la rappresentazione di opere latine come L'Eneide e le Metamorfosi o il teatro plautino e per eventuali altri importanti interventi culturali che si intendano intraprendere.

L'apertura della "Memo", Mediateca Montanari e il sistema bibliotecario

L'evento culturale più importante di questa legislatura, memorabile nella storia delle biblioteche a Fano, è la prossima apertura della "Memo", la Mediateca Montanari che rinnova completamente il progetto bibliotecario e l'organizzazione dei rapporti tra biblioteca storica Federiciana e Mediateca.

Il nuovo sistema bibliotecario è pensato come una biblioteca unica a tre livelli, sul modello tedesco, che così coinvolge anche la "Federiciana" storica, cosa che non è ancora avvenuto in altre realtà bibliotecarie di recente realizzazione.

La mediateca Montanari accoglie i primi due livelli: il cosiddetto settore d'ingresso con zone-mercato, caffè, giornali, aree tematiche di primo accesso (fumetti, divulgazione, settore ragazzi etc.). La novità più importante riguarda l'allestimento delle collezioni che è a scaffale aperto. Il servizio di prestito utilizzerà da subito le migliori tecnologie con codice a barre e la possibilità dell'autoprestito: ogni iscritto fornito di tessera sarà autonomo nel prestarsi libri e dvd e pagare eventuali fotocopie.

La Biblioteca Ragazzi della Mediateca sarà uno dei settori di punta della struttura perché si intende realizzare un servizio di grande qualità, sia come spazi sia come valore delle collezioni.

Il primo piano e i corridoi accolgono tutte le sezioni a scaffale aperto, divise per classificazione Dewey e per aree tematiche, con proposte di lettura, di visione di dvd, di ascolto. Al primo piano è sistemata anche la sezione specialistica dedicata al cinema (Fondo Fiorangelo Pucci), con un'aula didattica per proiezioni e lezioni. L'aula sarà a disposizione di associazioni culturali e scuole, su prenotazione e seguendo un regolamento d'uso. Le aule sono arredate come tanti salotti, con angoli-studio e postazioni internet diffuse nei vari locali (in tutto 25, 8 sono sul balcone che si affaccia sull'area di ingresso).

La Federiciana storica costituirà il terzo livello e avrà le funzioni per cui si è specializzata in questi decenni, cioè come luogo dell'approfondimento culturale e di studio, e in più aprirà al pubblico con continuità la sua importante Emeroteca (nei locali dove oggi si trova la sezione Cinema).

Gli orari delle due biblioteche saranno tra loro coordinati (sono previste aperture festive e dopocena), così come i servizi e le collezioni. Questa razionalizzazione permetterà di economizzare in acquisti e risorse umane.

La biblioteca Federiciana e la Mediateca Montanari attiveranno anche un programma nutrito di incontri, promozioni della lettura, proiezioni e iniziative varie per incentivare il ricorso al libro e all'informazione in generale in modo sistematico e corretto o per promuovere il piacere della lettura.

Proseguiranno inoltre tutti quei servizi che la Federiciana offre già: prestito interbibliotecario gratuito (solo spese di spedizione), ricerche storiche in Sala Manoscritti, produzione editoriale di Nuovi Studi Fanesi e relativo quaderno monografico, visite guidate per scuole, gruppi e persone.

La catalogazione di tutti i materiali e il loro confezionamento verranno centralizzati nella Sala Catalogazione della Federiciana per essere poi messi a disposizione dei lettori entro una settimana dagli acquisti (come è previsto dalla Carta dei Servizi).

I rapporti con le associazioni culturali e l'attivazione del volontariato saranno strutturati attraverso la formalizzazione degli "Amici della Fondazione Federiciana", che in cambio potranno usufruire di sconti al book-shop della mediateca (non si venderanno solo libri e dvd, ma anche magliette, zainetti, matite etc., tutti con i loghi "Memo" e "Federiciana").

Museo e Pinacoteca

Con l'acquisizione di Palazzo De' Cuppis, avvenuto nella scorsa legislatura permutando Palazzo S. Michele, si è compiuto un passo importante per l'ampliamento e la definitiva sistemazione dei civici Museo e Pinacoteca; infatti l'attuale sede, il Palazzo Malatestiano, è contigua a Palazzo De' Cuppis e da tempo esiste tale progetto.

I lavori potrebbero essere sinteticamente così descritti:

- creare un collegamento al piano terra tra il Palazzo Malatestiano e Palazzo De' Cuppis;
- chiudere con vetrate il loggiato al piano terra nella Corte Malatestiana, per creare un nuovo ambiente espositivo distinto dal cortile interno;
- predisporre un nuovo passaggio alla Sezione Archeologica dai Giardini Leopardi, in modo che

possa fungere da ingresso/uscita soprattutto nella stagione estiva quando il cortile è impegnato dagli allestimenti teatrali;

- destinare la Sala Morganti, sita al piano terra del Palazzo Malatestiano a sala mostre, e creare una bussola d'ingresso sul lato di Via Montevercchio;
- destinare la Sala '800 e '900 a deposito materiali per allestimenti esposizioni ed eventi;
- collegare al primo piano i due edifici per consentire di unire il percorso espositivo della Pinacoteca: i dipinti dei secc XIV – XVI rimarranno nella Sala del Caminetto e nella Sala Grande del Palazzo Malatestiano e i dipinti dal XVII al XX secolo saranno esposti al primo piano del Palazzo De' Cuppis, con la Sezione dedicata a Giacomo Torelli, la Sezione Numismatica, la Sezione Delle Ceramiche e una nuova Sezione dedicata alla Fano Medioevale, la quale esporrà lapidi, iscrizioni, frammenti architettonici e il farsetto di Pandolfo Malatesta;
- al piano terra di Palazzo De' Cuppis ci saranno la biglietteria e il book shop, nonché locali destinati ad accogliere una biblioteca specialistica, una sala audiovisiva e i depositi di dipinti, arredi, ceramiche, ecc.;
- la Sezione Archeologica resterà al piano terra del Palazzo Malatestiano;
- nei sotterranei di Palazzo De' Cuppis è già operativo il deposito dei materiali archeologici e lapidei di epoca medioevale e moderna;
- al secondo piano di palazzo De' Cuppis andranno gli uffici ed eventuali altre sezioni espositive;
- al piano mezzanino del Palazzo Malatestiano potrà avere sede la nuova sezione didattica;
- occorrerà creare un nuovo impianto di climatizzazione entro il Palazzo Malatestiano e adeguare quello esistente in Palazzo De' Cuppis;
- adeguare gli infissi del Palazzo Malatestiano;
- adeguare la nuova segnaletica interna e il nuovo corredo didattico, almeno, in lingua inglese.

Bastione Sangallo - Casa della poesia

E' uno tra i monumenti più belli della nostra città. Anche ristrutturato, purtroppo, le norme di sicurezza non ne consentono l'uso che meriterebbe. Alla nostra idea - di destinare le tre stanze sulla destra (di chi guarda all'ingresso) a Casa di poeti, artisti o intellettuali – il funzionario della Sovrintendenza, venuto in sopralluogo, ha immediatamente risposto in modo positivo ed entusiasta. La nostra città potrebbe ospitare, per brevi soggiorni nella stagione estiva o in qualsiasi periodo, personalità o intellettuali del mondo culturale e scientifico che eleggano Fano come piazza privilegiata di confronto ed esposizione del proprio lavoro o semplicemente per passare qualche tempo in tranquillità. In cambio potremmo chiedere loro un incontro pubblico; e sarebbe bello che la gente s'imbattesse con questi, per caso, al negozio di alimentari, al bar, in spiaggia o per il corso e si trovasse tutt'a un tratto a parlare di Proust o di Gauguin, di Listz o di chissà chi. L'obiettivo iniziale di una città intelligente, che cerca un confronto quotidiano più elevato e di spessore, impone incontri e confronti che alimentino il dibattito.

Dunque, il Bastione Sangallo, oltre a quelle attività in cui sino ad oggi è stato impegnato, dovrebbe avere il pregio di accogliere gli artisti, di diventare la Casa della poesia.

Rocca Malatestiana

L'opera di recupero e restauro dei principali monumenti della nostra città, condotta negli anni 2000-2003, ha consentito di salvaguardare e rendere nuovamente fruibili anche le splendide strutture della Rocca Malatestiana, mirabile esempio di architettura fortificata.

Da allora questo edificio, dove è possibile visitare le celle, la cappellina e gli ambienti che ospitavano le stalle e le stanze in uso alle truppe, ha ospitato rassegne d'arte e mostre di indiscusso

valore culturale, appuntamenti ormai consolidati nel panorama delle proposte culturali cittadine, quali ad esempio l'Accolta dei Quindici.

Impegno prioritario di questo Assessorato, nell'interesse della città, sarà di fare quegli interventi che consentano una maggiore fruibilità, considerando il limite di 100 persone, imposto dalla normativa vigente in materia di sicurezza, penalizzante e sproporzionato rispetto ad una opportuna e possibile valorizzazione.

Fano Jazz by the Sea

Il Festival Fano Jazz, nato nel 1991 come “Umbria Jazz by the Sea” è protagonista ormai indiscusso delle estati musicali e culturali fanesi.

Nel corso degli anni il Festival è cresciuto coniugando l'aspetto artistico con quello spettacolare e turistico ed ha ottenuto importanti riconoscimenti, divenendo ormai noto in tutta Europa e nel mondo.

Diciannove anni di jazz, dunque, che hanno avuto una ricaduta culturale facilmente riscontrabile, accompagnando almeno due generazioni e radicandosi nel territorio. Da qualche tempo il jazz a Fano, infatti, non è soltanto una manifestazione estiva ma, grazie ad altri interventi, è una presenza attiva durante tutto l'anno. Ha creato un pubblico di giovani e meno giovani fedeli e più attenti alla musica, sia in città che nell'intera regione, e una apprezzabile presenza di appassionati che lo seguono dal resto d'Italia e dall'Europa.

L'Associazione “Fano Jazz Club”, intanto, si è imposta a livello regionale come centro di progettazione e di organizzazione di eventi jazz e non solo, realizzati con i progetti “Jazz in Provincia “ e “Marche Jazz Network”. Ormai, ha rapporti con le più importanti realtà jazzistiche del mondo; la città stessa di Fano è inserita nei percorsi del turismo culturale europeo.

Coro Polifonico Malatestiano - Incontro Internazionale Polifonico “Città di Fano”

Il Coro Polifonico Malatestiano di Fano, l'associazione musicale più longeva della nostra città, ha avuto modo di esibirsi in numerosissimi concerti sia in Italia che all'estero.

Questa attività assume anche una funzione sociale in quanto coinvolge molti giovani e meno giovani: durante tutti questi anni infatti hanno fatto parte del Coro circa trecento coristi.

Oltre all'attività artistica vera e propria il Malatestiano gestisce, con il contributo dell'Amministrazione Comunale, una scuola di orientamento musicale di tipo corale rivolta ai bambini della scuola primaria. Questo ha contribuito alla creazione di un coro di voci bianche chiamato “Incanto Malatestiano” che ha già avuto modo di esibirsi sia da solo che assieme al coro maggiore. Inoltre organizza pomeriggi di ascolto musicale e una serie di concerti a carattere didattico per le scuole primarie e secondarie.

L'iniziativa più importante che il Coro Malatestiano organizza, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, è l'**Incontro Internazionale Polifonico “Città di Fano”**, ormai giunto alla sua 36^a edizione.

Negli anni questo evento artistico si è inserito a pieno titolo tra le più affermate e qualificate rassegne corali internazionali, portando ad esibirsi a Fano compositori, cantori e direttori provenienti da tutta Europa e divenendo punto di riferimento prestigioso per i più importanti complessi corali. L'Incontro in questo modo è in grado di offrire un programma concertistico di musica polifonica rappresentativo delle più significative espressioni artistiche mondiali.

Orchestra Sinfonica G. Rossini

L'Orchestra Sinfonica G. Rossini è l'orchestra della Città di Fano, è formata da musicisti professionisti del territorio (in media 40) e si basa su un nucleo consistente di strumentisti fanesi. Ricopre, inoltre, il ruolo di orchestra della Provincia di Pesaro e Urbino e della Città di Pesaro.

Tra gli obiettivi raggiunti, può annoverare una media di circa 70 esecuzioni all'anno, il riconoscimento dal 2005 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la presenza costante al Rossini Opera Festival.

Nella nostra città è l'orchestra stabile della Rassegna Lirica Torelliana, partecipando a tutto ciò che richiede un organico orchestrale (opera, concerti, concerti per le scuole).

Su mandato diretto dell'Amministrazione comunale organizza Musica a Corte, cartellone musicale per la Corte Malatestiana nel mese di luglio (in collaborazione con il Coro del Teatro della Fortuna M. Agostini), i Concerti nei Chiostrini, appuntamenti di musica da camera in luoghi caratteristici nel mese di agosto e, nel mese di dicembre, l'ormai tradizionale Concerto degli Auguri.

Coro del Teatro della Fortuna Mezio Agostini

Nasce nel 2006 grazie alla collaborazione artistica di due realtà musicali fanesi – l'Associazione Libero Canto e il Coro Lirico Mezio Agostini.

Originariamente diretto dal M° Carlo Morganti che, assieme al M° Simone Baiocchi, ne ha selezionato i singoli componenti, il coro dal 2006 partecipa a tutte le attività della Rassegna Lirica Torelliana in cui è prevista la presenza di un insieme corale.

Dall'autunno del 2008 è diretto dal M° Angelo Biancamano e da quest'anno assieme all'Orchestra Sinfonica G. Rossini e all'Assessorato alla Cultura del Comune di Fano è organizzatore di Musica a Corte.

In questo breve periodo di attività il coro ha collaborato con importanti direttori d'orchestra come Daniele Agiman, Vito Clemente, David Crescenzi e Michele Mariotti, che ne hanno apprezzato le qualità vocali e interpretative.

Musica a Corte

Musica a Corte è frutto della collaborazione tra l'Orchestra Sinfonica G. Rossini e il Coro del Teatro della Fortuna Mezio Agostini: 80 tra professori d'orchestra e cantanti che costituiscono le masse artistiche del Teatro fanese.

Si tratta di un cartellone musicale per la Corte Malatestiana nel periodo estivo, con una serie di appuntamenti di alto livello (che proseguono la tradizione di **Lirica sotto le stelle - nuove voci per**

la lirica). Nel cartellone, è posizionata prima di Fano Jazz e costituisce per la città un'altra forte attrattiva per il turismo culturale.

L'obiettivo artistico è mettere accanto a consolidate professionalità artisti emergenti ai quali offrire una ribalta prestigiosa quale la Corte Malatestiana, luogo da sempre privilegiato ed ambito per la lirica estiva.

Fondazione Teatro della Fortuna

E' nata nel febbraio 2006 per gestire le attività del Teatro della Fortuna, la lirica, le attività di prosa, di danza, di musica e dell'arte espressiva in genere. Si impegna nella difesa e nella riscoperta della tradizione del carnevale, attraverso il recupero delle storiche stagioni di carnevale e nella produzione di allestimenti attraverso la riattualizzazione della pratica scenotecnica sotto il nume tutelare di Giacomo Torelli. A questo riguardo è importante ricordare l'attività di formazione e di produzione gestita insieme alla Scuola di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Urbino.

Le attività artistiche del Teatro della Fortuna presentano, nel loro complesso, tre segmenti fondamentali:

- la prosa, che nasce dalla stretta collaborazione con AMAT. Questo settore si articola in tre contenitori: *Commedie e Classici*, *Danza*, *TeatrOltre*; realizzando eventi sempre più numerosi e facendo registrare un pubblico più ampio rispetto alle precedenti gestioni comunali e che si è assestato sopra le 8000 presenze annue.

- la *Rassegna Lirica Torelliana*, che presenta un cartellone sempre di grande spessore incentrato sul recupero delle antiche stagioni di carnevale della tradizione italiana, fra Settecento e Ottocento. In questi anni, dal 2007 al 2009, gli allestimenti prodotti dal Teatro della Fortuna sono stati almeno due ogni anno (addirittura tre nel 2009, *Carmen*, *Convenienze e inconvenienze teatrali* e *Nubicuculia*). Essendo stato modificato nel tempo l'assetto del palinsesto (con la progressiva concentrazione degli eventi a carnevale e la conseguente valorizzazione della Sala Verdi. Questa attività ha fatto registrare ottimi risultati di pubblico e di botteghino e sono fortemente connotate, poi, da un elemento tecnico e architettonico unico in Italia. Nel 2007, infatti, la Fondazione ha inaugurato un praticabile che ha ridato vita all'antica platea di legno andata irrimediabilmente distrutta con la guerra. Oggi, la platea unita al palcoscenico, dà la possibilità di offrire al pubblico un *format* di spettacolo unico che comprende opera e, a seguire, ballo in maschera. La *Rassegna Lirica Torelliana* è un festival che oramai si inquadra in una rete di rapporti sovraregionali.

- le attività teatrali per bambini e ragazzi, articolate nelle rassegne *Teatralia* e *Fuoriclasse*, nate dalla collaborazione con il Teatro Stabile delle Marche che coproduce con la Fondazione Teatro della Fortuna, ogni anno, un'opera lirica per ragazzi inserita nella *Rassegna Lirica Torelliana*. Con queste attività il Teatro della Fortuna si impegna in prima persona nel campo fondamentale del coinvolgimento delle nuove generazioni, attraverso la collaborazione dei docenti.

Nell'avvenire prossimo, è auspicio dell'Amministrazione, dell'Assessorato, del Cda della Fondazione e del sovrintendente consolidare le attività già poste in essere negli ultimi due anni che hanno ottenuto unanimi consensi e lusinghieri livelli di qualità.

ASSESSORATO ***Sport - Associazioni***

Sport

L'Assessorato allo Sport, come accaduto negli ultimi cinque anni, intende confermarsi quale punto di riferimento certo, presente e soprattutto disponibile quotidianamente per affrontare e risolvere con tempestività le problematiche legate ad un Settore che coinvolge, a vario titolo, larga parte della popolazione.

Ciò premesso, si continuerà ad operare affinché la disciplina sportiva torni ad essere un modello di valori e una risorsa per la comunità, garantendo anche alle realtà cittadine più piccole e meno in vista, agonistiche o amatoriali, idonei spazi nei quali svolgere la propria attività, salvaguardando così, il diritto di ogni cittadino a praticare sport.

Si lavorerà in generale su progetti relativi al complessivo recupero strutturale dell'impiantistica, obiettivo di primaria importanza per salvaguardare il diritto non solo delle Associazioni, ma della cittadinanza tutta, di poter fruire di spazi funzionali e sicuri ove svolgere l'attività sportiva.

Nell'ambito degli ausili finanziari a favore delle Associazioni Sportive, a tutela della trasparenza e del controllo della spesa, si privilegeranno ancora le collaborazioni in luogo dei contributi, ovvero verranno sostenute le varie iniziative sportive a carattere Nazionale ed Internazionale mediante l'assunzione diretta da parte del Comune di parte degli oneri organizzativi preventivati.

Oltre agli obiettivi politici, verrà dato ovviamente grande spazio alla concretezza, iniziative di promozione sportiva che si confermano quali:

- corso di attività motoria della terza età
- corsi di nuoto per portatori di handicap
- collaborazione con Enti di promozione sportiva per l'organizzazione del corso estivo "vacanze sport" per bambini
- collaborazioni per l'organizzazione di tornei per varie discipline sportive.

Si punterà sullo sport come promozione turistica, poiché le attività sportive muovono grandi masse di persone; tuttavia, a tale proposito, si dovranno rivedere alcune strategie di accoglienza, che dovranno necessariamente essere più elastiche da parte degli operatori turistici, in particolar modo degli albergatori.

Per quanto concerne gli investimenti, è oramai nota la carenza di impianti per il nuoto. Una nuova piscina comunale è oramai indispensabile per soddisfare una sempre più crescente richiesta di spazi acqua. Anche la necessità di un nuovo Palazzetto dello Sport si fa sentire, uno spazio adatto e adeguato per sostenere attività di alto livello che possa garantire l'agibilità e l'idoneità ad ogni tipo di manifestazione.

Inoltre dovranno essere preventivate varie opere di completamento distribuite nei vari impianti cittadini e nuove strutture da adibire a palestre polifunzionali per favorire le tante scuole di avviamento allo sport che stanno arricchendo il panorama sportivo cittadino.

Infine, si continuerà a perseguire quel rapporto di collaborazione, che sta dando ottime risultanze, con il coinvolgimento finanziario di soggetti privati per la riqualificazione e la ristrutturazione di aree ed impianti sportivi comunali.

ASSESSORATO
Pubblica Istruzione - Servizi Educativi
Politiche dell'Istruzione - Formazione Professionale
Rapporti con le Università

Servizi Prima Infanzia

Compito di una buona Amministrazione Comunale è quello di mantenere ed anche sviluppare, laddove sia possibile, gli interventi e i progetti che nel tempo hanno caratterizzato il Settore dei Servizi Educativi; tutto ciò trova ragion d'essere nella consapevolezza della centralità educativa e formativa per l'intera comunità del sistema scolastico.

A questo proposito è intenzione dell'Amministrazione comunale non solo mantenere il numero dei servizi esistenti e che si sono ormai consolidati nel tempo, ma anche di istituirne di nuovi specie per le fasce d'età da 0 a 3 anni.

La realizzazione di un Nido d'infanzia con una capienza di 42 posti ed una scuola dell'Infanzia per complessive 3 sezioni in località Fano 2, sarà uno dei progetti che troveranno concreta attuazione in questo mandato amministrativo.

Questo importante intervento, frutto della sinergia tra Fondazione Cassa di Risparmio di Fano e Amministrazione Comunale, permetterà in tempi brevissimi la realizzazione di una struttura prefabbricata rispondente alle più moderne esigenze in termini di sicurezza ed impiego di forme di energia rinnovabile.

La realizzazione di questa struttura renderà possibile un complesso intervento di riqualificazione del Nido "Il Grillo" mai eseguito in passato per la mancanza di strutture adeguate capaci di accogliere l'utenza nel periodo di esecuzione dei lavori.

Tale intervento permetterà inoltre l'implementazione della ricettività del "Grillo", che dagli attuali 60 bambini potrà accoglierne all'incirca 90.

Per quello che riguarda le Sezioni di Raccordo, considerata la positiva esperienza nei quartieri di Gimarra, Sant'Orso, Poderino e San Lazzaro, si cercherà di incentivare l'apertura di questi preziosi servizi anche in altre zone della città, garantendo così un passaggio graduale e di continuità educativa ai bambini nella fascia di età 2-3 anni.

Per quello che riguarda le scuole dell'Infanzia, nonostante negli ultimi anni siano state aperte continuamente nuove sezioni, occorrerà comunque anche in questo mandato amministrativo progettare nuove strutture tenendo conto di due fattori:

- La scuola dell'Infanzia, pur non essendo contemplata tra le scuole dell'obbligo, in realtà lo è diventata considerando le percentuali di iscritti rispetto agli aventi diritto.
- L'aumento esponenziale di abitanti nella città di Fano.

A questo scopo oltre alla realizzazione della scuola dell'Infanzia di Fano 2 in questi cinque anni verrà realizzata anche la nuova scuola dell'infanzia di Carrara e Cuccurano, per complessive quattro

sezioni, così da trovare una risposta più che soddisfacente alla legittime richieste di posti che si sono susseguite negli ultimi anni.

Una realtà consolidata e riconosciuta per la forte efficacia educativa, intrapresa dal Settore, sono i progetti di integrazione tra gestione comunale e statale delle scuole dell'infanzia con particolare riferimento ad una progettazione educativa ed una formazione comune.

Costituirà un indirizzo politico di questa Amministrazione il potenziamento del raccordo tra pubblico e privato per ciò che attiene all'istituzione di nuovi servizi per la prima infanzia.

Sono sicuramente da approfondire anche alcuni progetti andati a buon fine in altre realtà relative all'istituzione di scuole per la prima infanzia-aziendali.

Non saranno mai trascurate da questa Amministrazione le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli istituti scolastici esistenti, così come saranno potenziate le forniture di arredi, giochi e dotazioni informatiche nella scuole di ogni ordine e grado.

Scuola dell'obbligo e scuola superiore

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I e II Grado verranno mantenute le forme di collaborazione tra Ente Locale e Dirigenze scolastiche al fine di realizzare progetti comuni che permettano agli studenti di approfondire attraverso modalità espressive come il teatro, argomenti di stringente attualità.

Servizio refezione scolastica

Nell'ambito dei servizi di refezione scolastica, è stato considerato sicuramente più economico per l'Amministrazione Comunale continuare a mantenere una gestione diretta delle cucine.

Le scuole inoltre sono incentivate a gestire direttamente i servizi di refezione anche con la partecipazione di contribuzioni economiche dell'Amministrazione Comunale.

Per ciò che attiene i pasti somministrati nelle scuole, è intenzione dell'Amministrazione verificare periodicamente che la qualità dei cibi raggiunga livelli di eccellenza.

Progetti educativi

Nell'ambito dei progetti educativi particolare attenzione è stata attribuita all'attività di coordinamento pedagogico, inteso soprattutto come strumento di sostegno alla didattica di tutte le scuole cittadine.

La gestione del C.R.E.M.I. (Centro di Ricerca E Mediazione Interculturale) unico centro di riferimento della Regione Marche nella consulta nazionale per la scuola Interculturale del Ministero dell'Istruzione, è sicuramente motivo di vanto per la città e riferimento per le associazioni del territorio.

Occorrerebbe a questo proposito continuare su quello che sicuramente è uno dei maggiori elementi di qualità delle attività di mediazione interculturale CREMI, ossia sul coinvolgimento nei progetti educativi non solo degli alunni delle scuole ma anche delle loro famiglie e delle Istituzioni.

Per ciò che attiene l'esperienza consolidata nel tempo del progetto "Città dei bambini", è sicuramente giunto il momento di individuare nuovi spazi di progettazione e nuove idee per dare ulteriore slancio a quella che è stata una felice intuizione dell'Amministrazione Comunale.

Fano Ateneo

Costituisce sicuramente una priorità dell'Amministrazione comunale il potenziamento dell'offerta universitaria proposta dalla nostra città.

A tale proposito sono al vaglio dell'Amministrazione forme di collaborazione che possano interessare anche altre Università oltre a quella di Urbino con cui si collabora da tempo.

Polizia Municipale

La sicurezza è oggi più che mai un'esigenza sentita da tutti noi. Vogliamo che le nostre case, i nostri figli, i nostri beni e la nostra città siano più protetti e difesi. Per questo ci attiveremo al fine di garantire una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio e potenzieremo le misure di controllo e d'integrazione sociale volte a prevenire l'insorgere di fenomeni di devianza.

Nei prossimi 5 anni di governo intendiamo:

- continuare a potenziare l'organico della Polizia Municipale e a riqualificare il servizio, in modo da ridurre le incombenze amministrative ed avere anche in ore notturne, una maggiore presenza dei vigili nel territorio;
- dare attuazione ai poteri del Sindaco, previsti dalla nuova normativa statale, in materia di sicurezza;
- potenziare e valorizzare la figura del vigile di quartiere,
- installare nuove telecamere nei punti nevralgici della città, con finalità di prevenzione e deterrenza di eventuali fenomeni di devianza;
- promuovere, anche con il contributo delle scuole, campagne di sensibilizzazione e di formazione alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica;
- incoraggiare attività di collaborazione e di volontariato nel territorio per favorire l'integrazione ed il controllo sociale.

Demanio Marittimo

È intenzione dell'Amministrazione raccogliere le istanze degli operatori titolari di concessioni, di cittadini ed associazioni che operano in ambito demaniale, al fine di meglio regolamentare tutto il territorio di competenza.

Demanio Portuale

Nell'obiettivo di coinvolgere i cittadini nella gestione della città, è volontà dell'assessorato accordare attraverso tutti gli strumenti a disposizione le esigenze dei soggetti che operano in ambito portuale: il mondo della pesca che può definirsi l'elemento storico, la componente del diporto che a Fano ha trovato un luogo ideale per la produzione di imbarcazioni di lusso ed il porto turistico che riveste un ruolo fondamentale anche per la diffusione di un certo tipo di turismo e del relativo indotto.

Sicurezza e Protezione Civile

Pianificare e programmare annualmente una mappatura specifica del territorio, così da essere perfettamente in regola con quelli che sono gli obblighi di legge e cercare di adottare tutte quelle misure che possono prevenire il verificarsi di calamità naturali.

Cercare un raccordo tra i vari Settori dell'Amministrazione comunale, le forze dell'ordine e le associazioni di protezione civile per gestire in maniera adeguata le situazioni d'emergenza legate principalmente a fenomeni di calamità naturale, quali alluvioni, esondazioni di fiumi e torrenti (Metauro ed Arzilla), incendi boschivi etc.

ASSESSORATO
Servizi Cimiteriali – Demografici e Elettorali
Viabilità e Traffico – Verde Pubblico - Arredo Urbano

Viabilità

La viabilità rappresenta uno degli aspetti più importanti della nostra città, quindi sarà priorità di questo settore procedere ad una ricognizione generale del sistema viario e della circolazione stradale sia per quanto riguarda il tessuto urbano sia per ciò che concerne la viabilità extraurbana (alla luce anche delle previsioni di intervento da parte della società Autostrade la quale ha riconosciuto al Comune di Fano, negli accordi per la realizzazione della terza corsia della A14, la realizzazione di importanti opere infrastrutturali al servizio del territorio comunale, quali il casello di Fano Nord a Fenile e il collegamento con via Roma, un nuovo ponte sul Canale Albani, ecc).

Altro obiettivo da portare avanti sarà l'avanzamento dell'Interquartieri, la strada che serve per collegare la zona Sud a quella Nord di Fano, la quale potrà costituire un valido supporto alla circolazione cittadina.

Essenziale, inoltre, sarà sensibilizzare i cittadini all'uso del trasporto pubblico e creare nodi di scambio che puntino a favorire l'utilizzo di un trasporto alternativo, meno inquinante (biciclette e motori a batteria).

Particolare attenzione verrà posta al potenziamento delle piste ciclo/pedonali, estendendole nel tessuto urbano, ma anche nel tratto del torrente Arzilla e nella zona costiera che collega Ponte Metauro a Ponte Sasso.

Le piste ciclabili saranno pensate in modo tale da rendere sicuro il loro utilizzo, senza che vengano messi in pericolo coloro che percorrono questi tratti in bicicletta o a piedi.

Verde Pubblico

La valorizzazione della città sarà anche data dalla cura del verde pubblico inteso come miglioramento estetico dell'immagine della città.

Il verde pubblico sarà utilizzato per dare decoro dal punto di vista ambientale e per fornire un miglior servizio ai cittadini.

Si allestirà un piano di verde pubblico in linea generale e si istituirà una squadra di servizio per la manutenzione quotidiana del verde pubblico, sostenendo le associazioni di volontariato esistenti e favorendo la nascita di nuove associazioni per la gestione del verde di quartiere.

Il verde pubblico va distinto in due gruppi: 1) verde pubblico con finalità di arredo (es. aiuola) e verde pubblico inteso come fruizione/servizio per i cittadini (es. parchi pubblici, giardini pubblici con giochi per i bambini).

Arredo Urbano

Uno degli obiettivi che ci si pone nel settore dell'arredo e del decoro urbano è quello di puntare ad interventi che rendano la nostra città più pulita, più accogliente con le sue bellezze storiche monumentali più valorizzate, proprio per confermare la naturale vocazione turistica.

Si cercherà di riqualificare le vie del centro storico, quali via Nolfi, via Cavour, Piazza Marcolini, ecc., al fine di dare un aspetto più uniforme ed interessante, dal quale possano trarre vantaggio i residenti, gli esercizi commerciali e le bellezze artistiche che si trovano lungo il tragitto.

Si intende procedere su tutto il territorio comunale ad un'attenta revisione dell'intera segnaletica orizzontale e verticale, mediante l'utilizzo di consulenze professionali da parte di esperti del settore.

L'arredo urbano dovrà seguire un unico filo conduttore comune sul piano dello stile, per non differenziare nei complementi di arredo, le differenti aree della città.

Verrà fatto, dunque, un attento studio sia dal punto di vista architettonico che logistico delle varie componenti dell'arredo urbano.

Servizi Cimiteriali

Visto il numero sempre più elevato di stranieri che si trasferiscono nella nostra città per motivi di lavoro o di studio, l'esigenza di qualificare il cimitero dell'Ulivo come un cimitero interreligioso è particolarmente forte.

Si porterà avanti questo progetto di inserimento nel nostro cimitero con spazi dedicati ad altre confessioni religiose, in modo da rendere Fano una città all'avanguardia dal punto di vista dell'integrazione religiosa, considerata la molteplicità culturale della popolazione esistente, con comunità forti provenienti dai Paesi extraeuropei, in prevalenza africani ed asiatici.

Già nella precedente legislatura era stato intrapreso il discorso della realizzazione di un impianto di cremazione: l'obiettivo, ora, è quello di portare a termine questo progetto, in considerazione anche delle sempre più crescenti richieste che vengono dai cittadini.

Attenzione particolare verrà data anche alla realizzazione di un nuovo cimitero a Marotta, in concorso col Comune di Mondolfo, per venire incontro alle comprensibili esigenze logistiche dei residenti della popolosa frazione che registra ogni anno un incremento di abitanti e che non dispone di un cimitero.

Verrà infine ampliato il cimitero di Rosciano-Bellocchi, con la costruzione di loculi e tombe di famiglia, in considerazione anche qui della crescita registrata da queste frazioni nell'ultimo decennio.

Anagrafe

L'obiettivo primario è quello di migliorare il servizio all'utenza, avvalendosi delle nuove strumentazioni tecnologiche con l'obiettivo di diminuire i disagi e le perdite di tempo da parte dei cittadini, secondo il principio di efficacia, efficienza ed economicità della pubblica amministrazione.

Si potenzierà il sistema di informazione al cittadino sull'accesso ai servizi anagrafici, soprattutto nei confronti dei cittadini stranieri, con l'utilizzo di pannelli esplicativi plurilingue (inglese, francese, russo, rumeno ed arabo).

Si porterà avanti il progetto della certificazione per via telematica onde consentire il rilascio di documenti direttamente da casa.

ASSESSORATO

Servizi per l'ambiente – Politiche per la famiglia – Risorse Umane e Tecnologiche Politiche Giovanili e del Tempo libero – Partecipazione popolare

Politiche per la Famiglia: per Fano, una città a misura di famiglia

La famiglia è una risorsa vitale per la società in quanto svolge funzioni sociali fondamentali che ne fanno a pieno titolo un attore delle politiche sociali. E' necessario, pertanto, prendere atto di questa sua funzione sociale ed agevolarla nello svolgimento dei suoi compiti naturali.

In una situazione nazionale che però vede, purtroppo, le politiche familiari ancora insufficienti, l'ente locale non può disconoscere la necessità e l'opportunità di intervenire per la promozione e il riconoscimento delle funzioni della famiglia quale micro-organismo sociale dal quale dipende il benessere della comunità.

La famiglia va finalmente valorizzata e riportata al centro della vita quotidiana e sarà il nostro primo interlocutore. L'Assessorato alla Famiglia avrà, pertanto, il compito fondamentale di vigilare affinché la stessa sia promossa in ogni azione amministrativa dell'Ente e si affermi come nucleo centrale della società. Tutta l'attività comunale sarà organizzata affinché Fano diventi una città a misura di famiglia. Per questo, si attuerà una politica di promozione e sostegno orientata alla famiglia in quanto tale, sia pure indirizzando maggiore attenzione alle famiglie con particolari compiti di cura, monoparentali e numerose.

In sintesi gli obiettivi per il mandato di governo 2009-2014 saranno:

Promozione di una cultura della famiglia

E' nostra intenzione promuovere una cultura della famiglia sollecitando le famiglie stesse a riscoprire il proprio ruolo educativo e sociale e riproponendo ai giovani l'importanza e il valore della scelta familiare; Utilizzare una pubblicazione periodica o altri mezzi di comunicazione per informazioni alle famiglie e per riflessioni al riguardo; Prevedere appropriate forme pubblicitarie e divulgative per far conoscere ai possibili destinatari le iniziative di sostegno e agevolazione socio-economica attivate dall'Amministrazione e dalle normative nazionali e regionali.

Istituzione della Consulta delle associazioni familiari

La Consulta delle Associazioni svolgerà funzioni di rappresentanza sociale dei bisogni della famiglia. Dovrà, inoltre, partecipare alla definizione dell'insieme delle attività in materia di politiche familiari, avanzare proposte ed elaborare progetti da sottoporre all'esame dell'Amministrazione e promuove l'informazione e la partecipazione delle famiglie.

La Consulta sarà composta da rappresentanti di associazioni familiari, movimenti, gruppi di volontariato e di cooperazione sociale, gruppi informali operanti su aspetti propri e fondamentali delle funzioni familiari.

Osservatorio sulla famiglia e Sportello famiglia

Sarà istituito un Osservatorio sulla famiglia, come strumento per favorire la riqualificazione del sistema dei servizi alla famiglia nella nostra città. L'Osservatorio avrà il compito di analizzare costantemente la situazione locale della famiglia da tutti i punti di vista (demografico, relazionale, sociale, economico, ecc) e avvierà ricerche statistiche e sociologiche sulla situazione della famiglia a Fano. In collaborazione con l'assessorato ai Servizi Sociali, sarà reso operativo e funzionale il "Centro per la famiglia" e ne sarà allargato il raggio d'azione realizzando un vero e proprio Sportello famiglia che sarà il luogo dove si incontrano le esigenze di una moderna famiglia, i servizi di cui necessita, le opportunità di crescita e di confronto e che avrà il compito di fornire all'entità famiglia, aiuti, collaborazione e orientamento.

Lo Sportello dovrà valorizzare il ruolo della famiglia, raccoglierne i bisogni e smistarne le istanze mettendo le famiglie in contatto con il mondo del no-profit in grado di fornire le soluzioni ai problemi, informare le famiglie sulle opportunità ed i servizi offerti dalle singole associazioni e collaborare con istituzioni, organizzazioni no-profit ed associazioni in generale per avviare specifiche e strategiche iniziative nel campo delle politiche familiari.

Rappresentanza familiare

La nostra priorità sarà quella di riconoscere e favorire l'associazionismo e ogni forma di auto-organizzazione di servizi da parte delle famiglie al fine di valorizzare l'autonomia nell'adempimento delle loro funzioni sociali prevedendo agevolazioni e sostegni sia per la disponibilità di strutture e risorse materiali, sia per i problemi di organizzazione, formazione e coordinamento.

Promozione e sostegno della maternità e della paternità

L'obiettivo dell'amministrazione comunale è la valorizzazione della maternità e della paternità. Per questo favoriremo interventi che sollevino in parte gli oneri e le preoccupazioni dei genitori in modo tale da non far sentire sole le famiglie nello svolgimento di un così delicato e importante compito educativo. Via libera, quindi, all'avvio di progetti, anche sperimentali, di potenziamento dei servizi per la prima infanzia, come il progetto mamme di giorno (tages-mutter), o alla realizzazione di nidi aziendali. In alternativa potrebbero essere previste adeguate integrazioni economiche per i genitori che intendano accudire in casa i loro figli. Si favoriranno, inoltre, nuovi servizi extra-scolastici (doposcuola, centri estivi) soprattutto a sostegno delle famiglie dove entrambi i genitori lavorano. Sarà, infine, sviluppata ed incentivata, in collaborazione con l'Ambito Territoriale e l'Asur di Fano, una cultura dell'adozione e dell'affido come risposta al diritto alla famiglia per ogni bambino.

Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

Le difficoltà a conciliare gli impegni quotidiani con i tempi di lavoro sono ogni giorno crescenti. Le esigenze dei figli, la presenza di anziani da accudire, i tempi dei trasporti e della mobilità urbana, gli orari dei servizi non sempre compatibili con quelli del lavoro spesso determinano problemi che condizionano non solo la qualità della vita delle persone, ma anche l'organizzazione delle imprese.

Infatti un posto di lavoro poco compatibile con le esigenze familiari determina maggiore assenteismo, turn-over del personale più frequente e, in generale, un clima lavorativo meno sereno e

motivato.

Visto che la società sembra muoversi a prescindere dai bisogni della famiglia è intenzione dell'amministrazione comunale sostenere i progetti già avviati nonché programmare politiche mirate e promuovere progetti per riorganizzare gli orari di lavoro armonizzandoli con gli orari di funzionamento dei servizi pubblici e privati, al fine di migliorare l'accessibilità e la vivibilità delle aree urbane e garantire effettivamente pari opportunità tra uomini e donne. Si tratta, quindi, di ripensare l'organizzazione della città, tenendo conto della struttura economica, dei servizi esistenti, delle abitudini e dei comportamenti delle persone. La conciliazione necessariamente promuoverà la collaborazione della pubblica amministrazione, delle associazioni sindacali, delle singole persone, del mondo dell'imprenditoria, della scuola, della città e del territorio, e sarà tanto più efficace quanto più sarà coordinata e consapevole delle forti interazioni tra un sistema e l'altro. Si partirà con un'azione di formazione e sensibilizzazione sulle opportunità offerte dalla legge n.53/2000 e sulle best practices in tema di conciliazione lavoro/famiglia al fine di sensibilizzare ed informare le donne e gli uomini con responsabilità familiari e di cura e gli utenti del servizio per l'impiego sulle normative ed opportunità previste dalle leggi nazionali sui congedi parentali e sui casi di buone prassi. Tra le misure a medio termine si introdurranno l'Audit Famiglia & Lavoro, il voucher familiare per l'acquisto di servizi e l'incentivazione di un sistema di welfare aziendale amico della famiglia.

Politiche tariffarie

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di valutare la possibilità di un riesame delle tariffe, dei tributi e delle rette comunali affinché il sistema tariffario locale tenga conto non solo del reddito, ma anche del cosiddetto "carico familiare" e cioè della composizione del nucleo familiare e della presenza di soggetti deboli. Solo così sarà possibile eliminare o quantomeno ridurre il notevole svantaggio in cui si trovano le famiglie nel pagamento delle utenze. Infatti, oggi, le famiglie con figli, ed in particolare quelle numerose, consumando necessariamente di più finiscono per ricadere negli scaglioni tariffari più elevati risultando fortemente penalizzate dall'aumento più che proporzionale del costo delle utenze.

Politiche per la casa

La politica per la casa è uno degli aspetti fondamentali delle politiche familiari in quanto influenza notevolmente la creazione di nuove famiglie e il loro sviluppo. L'Amministrazione comunale ha intenzione di verificare la possibilità di prevedere agevolazioni in materia di oneri di urbanizzazione e di costo delle aree per chi costruisce riservando una quota di alloggi da destinare alla locazione o alla futura vendita a favore di giovani coppie e di favorire la predisposizione di abitazioni che tengano conto degli spazi necessari ad una famiglia che cresce o ad una famiglia "allargata" che si prende cura dei genitori o dei parenti anziani.

Partecipazione Popolare

(DAI CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE ALLE CONSULTE DI QUARTIERE)

L'art. 2, comma 29, della legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) ha abrogato le Circoscrizioni di Decentramento nei Comuni al di sotto dei 100.000 abitanti. Questo comporterà innanzitutto una rivisitazione complessiva del Regolamento del Decentramento e della Partecipazione popolare, ma soprattutto una modifica dello Statuto comunale ed in modo particolare del Titolo IV: Cap. 1 –

Circoscrizioni (artt. 41, 42, 43 e 44) e di parte del Titolo V: Cap. 1 – La Partecipazione popolare, così come di molti altri articoli dello Statuto stesso.

L'abrogazione, per legge, delle Circoscrizioni, se da un lato porta con sé il rischio di impoverire la città e i suoi abitanti in quanto può far perdere all'Amministrazione il contatto diretto con le numerose realtà del territorio e determinare il progressivo affievolimento dell'identità di quartiere, dall'altro, ci dà l'opportunità di ripensare alla partecipazione popolare in maniera più rispondente alle reali necessità ed aspettative dei nostri concittadini.

Per questo, le sei Circoscrizioni saranno sostituite da Consulte di Quartiere, organismi di cui potremo in parte ridisegnare i confini portandoli ad aderire maggiormente a quella "dimensione di quartiere" in cui maggiore è l'omogeneità del territorio e dei suoi problemi.

Invece che da consiglieri eletti o nominati dal Consiglio comunale, le Consulte di quartiere saranno composte dai rappresentanti delle varie realtà attive e operanti nel territorio che potranno così garantire agli organismi di quartiere una rappresentatività dei cittadini almeno pari a quella offerta finora dai disciolti Consigli di Circoscrizione. Una tale rappresentatività ridarà sicuramente slancio e un nuovo impulso alla partecipazione dei cittadini nei quartieri e, da questi, nella più ampia dimensione cittadina.

Le Consulte di quartiere si caratterizzeranno per essere aggregatrici di identità e proposte. Tramite le Consulte, sarà inoltre possibile portare avanti un'opera di continua segnalazione dei bisogni, delle esigenze, ma anche delle potenzialità che ogni quartiere è capace di mettere in campo.

Le Consulte avranno, inoltre, compiti di gestione dei centri civici ed eventualmente di altre strutture comunali site nel quartiere. Saranno il punto di riferimento del territorio e si potranno fare promotrici di iniziative culturali, sociali, ambientali, sportive, ecc, il cui costo sarà parzialmente sostenuto da appositi contributi erogati annualmente dall'assessorato alla Partecipazione popolare. Affinché sia possibile realizzare tutto ciò, l'assessorato alla Partecipazione popolare garantirà un costante e diretto rapporto tra le Consulte e l'assessorato stesso.

Parallelamente a queste forme di partecipazione per così dire "tradizionali", occorrerà dare impulso ed utilizzare al meglio le potenzialità della cosiddetta e-democracy, ovvero l'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche che consentono al singolo cittadino di essere sempre più protagonista attivo dell'amministrazione pubblica. Tramite un sito internet comunale opportunamente rinnovato e potenziato nella sua struttura e nei suoi contenuti, si potranno, ad esempio trasmettere in diretta le sedute dei consigli comunali, garantire servizi on-line, rendere disponibili atti e documenti dell'Amministrazione nonché predisporre opportuni canali di intervento attivo (newsgroup, mailing list, ecc) in cui ognuno possa avanzare proposte, idee, suggerimenti e richieste. E' questa la nuova forma di partecipazione popolare a cui guardano le amministrazioni più attente e responsabili e sarebbe un'imperdonabile mancanza trascurare queste straordinarie potenzialità che la tecnologia ci mette a disposizione.

Risorse Umane e Tecnologiche

L'Amministrazione comunale ritiene che i criteri di definizione della struttura di primo livello possano essere confermati nella loro evoluzione storica, ma dovranno essere innovati mediante la definizione di Aree, in sede statutaria, per il necessario coordinato svolgimento dell'attività amministrativa di più settori. In tal modo, mediante l'adozione di tale modello, dovrà essere

superata la frammentazione della gestione dirigenziale ed un più fluente raccordo amministrativo con la Direzione Generale.

L'ordinamento dovrà essere costantemente aggiornato in base alle dinamiche organizzative e gestionali superando la rigidità di schemi temporali prefissati.

I contratti a tempo determinato per i dirigenti dovranno essere di un anno, rinnovabili sino allo scadere del mandato elettorale del Sindaco e salvo diverse determinazioni dello stesso.

La durata degli incarichi dirigenziali di ruolo dovrà essere fissata in due anni con possibilità di rinnovo.

Dovrà essere rivisto il sistema di valutazione della dirigenza anche in relazione alla definizione delle aree ed alla congruenza del relativo fondo di produttività che potrà essere ridotto, ove possibile, tenuto conto della diminuzione dei dirigenti di ruolo.

Sarà confermato ed implementato il sistema dei controlli interni con particolare riguardo ai lavori pubblici ed alla qualità dei servizi.

Dovranno essere meglio definite ed ampliate le responsabilità dei direttori delle U.O. o dei Servizi quali figure essenziali di raccordo tra la dirigenza ed i dipendenti. Anche a tal fine, occorrerà recuperare l'assetto gerarchico della struttura ormai troppo attenuato.

Dovranno essere uniformate le norme relative all'orario di apertura al pubblico dei servizi unitamente all'orario di lavoro e dovranno essere predisposti i relativi controlli.

Dovrà essere eliminata ogni forma di abuso del lavoro straordinario. I part-time potranno essere concessi solo su moduli organizzativi definiti dall'Amministrazione comunale. Andrà ripristinato l'uso del cartellino identificativo per tutti i dipendenti.

Andrà agevolato il pensionamento dei dipendenti con quaranta anni di contributi in modo da alimentare il turn-over generazionale nei limiti della finanza pubblica. Si conferma la priorità di assunzioni relativa ai servizi ad organico fisso (insegnati ed educatrici – polizia municipale – assistenti sociali).

Dovrà essere adeguatamente circoscritto e limitato il ricorso ad incarichi esterni ed al lavoro flessibile secondo la scrupolosa applicazione della normativa di settore.

Il fondo di produttività dovrà alimentare il sistema delle responsabilità e della qualità del lavoro alleggerendo la spesa storica.

L'Amministrazione ha intenzione di portare avanti il processo di informatizzazione comunale che dovrà essere adeguatamente supportato sia in termini di risorse finanziarie che di personale. Saranno, a questo riguardo, previsti interventi mirati di formazione informatica in relazione alle dinamiche di gestione del personale, saranno adottate le necessarie misure di sicurezza per la ridondanza dei dati in tempo reale del sistema informativo e sarà, inoltre, installato un gruppo elettrogeno di interesse comunale per la continuità di tutti i servizi comunali in caso di bisogno.

Sarà confermato l'utilizzo della tecnologia VOIP e degli applicativi open source che hanno contribuito a realizzare in questi anni notevoli economie di gestione (circa 180.000 euro annui).

Sarà implementata l'informatizzazione mediante interventi relativi a completi standard di archiviazione di delibere-provvedimenti-determine con relativa pubblicazione legale sul sito web del Comune a decorrere dal 1/01/2010.

Sarà disciplinato l'accesso ai dati da parte dei dipendenti in modo più selettivo.

Sarà, infine, migliorata la protocollazione informatizzata, potenziata la funzionalità intranet e ridefinita l'architettura del sito internet al fine di consentire ai settori comunali l'erogazione di servizi on-line.

Politiche Giovanili e del Tempo Libero

“Investire nella gioventù significa investire nella ricchezza delle nostre società di oggi e di domani” (da “un nuovo impulso per la gioventù europea” – Libro Bianco della Commissione Europea).

I giovani, purtroppo, invece che attori e protagonisti delle realtà che li circondano e delle iniziative e degli eventi a loro rivolti, stanno diventando sempre più spettatori e partecipanti passivi.

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale sarà, pertanto, quello di ribaltare questa situazione favorendo la costruzione di processi di partecipazione dei giovani alla vita della comunità locale, cercando di restituire loro le prerogative perdute.

E' secondo questa logica che all'interno delle politiche giovanili gli eventi non sono opportunità estemporanee, ma diventano il compimento di un percorso partecipativo che vede i giovani protagonisti di un passione musicale, artistica o culturale in genere che, curata con attenzione, intensità e piacere, trova nell'iniziativa pubblica la possibilità di esprimersi e di essere condivisa con la città.

Le politiche giovanili del Comune di Fano hanno come obiettivo prevalente la partecipazione attiva dei giovani e si intersecano, inevitabilmente, con le politiche per la partecipazione in quanto mirano ad accrescere il senso di appartenenza dei giovani a ciò che li circonda e alle realtà che compongono il loro percorso di vita.

Le politiche giovanili vogliono offrire ai giovani della nostra città, opportunità di crescita e maturazione, spazi ed occasioni di incontro e di confronto, luoghi in cui possano realizzare, tramite i linguaggi che sono loro più vicini (la musica, l'immagine e la parola), iniziative e progetti.

Gli strumenti funzionali a questa impostazione culturale saranno i seguenti:

Continuità dei servizi preposti all'aggregazione giovanile

La presenza di spazi di aggregazione è una priorità fondamentale per poter mantenere aperto un dialogo e l'incontro con il mondo giovanile. Continueranno le attività aggregative promosse dai tre Centri di aggregazione giovanile (Gimarra, San Cristoforo e Sant'Arcangelo) e dalla Casa della Musica, ampliando le possibilità d'incontro con i giovani tramite lo sviluppo di iniziative che, oltre alla musica, riguardino il mondo dell'arte, dello sport, della vita associativa, delle arti visive, del fumetto e della cultura in genere.

Promozione del protagonismo giovanile

Accanto a manifestazioni storiche come Fanote, saranno intraprese, anche in collaborazione con altre realtà territoriali legate al mondo della cultura, della scuola, del volontariato e dello sport, iniziative che facciano sentire i giovani, protagonisti della propria vita e del proprio futuro. Fondamentale a questo proposito sarà la collaborazione con gli Istituti superiori della nostra città.

Acquisizione di conoscenze, competenze ed abilità da parte dei giovani

In questa direzione, un ruolo fondamentale sarà svolto dall'Agenzia giovani alla quale è demandata la conoscenza approfondita del territorio fanese e limitrofo per quanto riguarda le realtà giovanili e le opportunità che sono loro offerte ed ha l'obiettivo di integrare le diversità culturali dei giovani presenti nella nostra città. L'Agenzia giovani darà loro, inoltre, la possibilità di accedere e partecipare a progetti europei che offriranno l'occasione di conoscenze esterne alla realtà cittadina ed italiana, con una crescita culturale che non può che giovare alla nostra città.

All'Agenzia giovani spetta infine il compito di prospettare percorsi di formazione finalizzati all'apprendimento di abilità professionali e nuove competenze necessarie per un adeguato inserimento dei giovani nel tessuto sociale e nella realtà lavorativa della nostra città.

Interventi di prevenzione del disagio giovanile

Le politiche giovanili non possono prescindere dall'affrontare il tema della prevenzione del disagio giovanile. Saranno, pertanto, individuate una serie di azioni ed interventi che permetteranno ai giovani di acquisire esperienze e di confrontarsi con realtà e tematiche utili sia alla loro crescita personale che allo sviluppo della consapevolezza dei rischi in cui possono incorrere nella gestione del proprio tempo libero. A questo riguardo saranno promossi incontri con "testimonial" che, mettendo a frutto i propri talenti, sono diventati protagonisti della propria vita.

Servizi per l'ambiente

Le tematiche ambientali costituiscono ormai un comune denominatore sulla base del quale orientare le scelte economiche, sociali e di governo del territorio: l'ambiente è infatti il fattore limitante che determina la qualità e la presenza stessa della vita, influenzando anche pesantemente sulle problematiche sanitarie e igieniche.

Sebbene gli equilibri ecosistemici siano determinati territorialmente a livelli più ampi, la dimensione locale rappresenta il fondamento dell'efficacia di ogni intervento: tale concetto è ben riassunto nel motto "*pensare globalmente, agire localmente*", coniato dal biologo francese René Dubois e ormai assunto come principio dell'ecologia.

A livello comunale, possono essere programmate molte attività che concorrono ad una corretta e consapevole gestione delle risorse: la lotta all'inquinamento, il ripristino delle aree degradate, la conservazione della natura, l'educazione ambientale, la gestione delle popolazioni di animali da affezione e della fauna sinantropa, la riduzione e il recupero dei rifiuti, la promozione di comportamenti sostenibili tra la cittadinanza e così via.

In sintesi, gli obiettivi principali dell'assessorato all'ambiente riguardano soprattutto la difesa della salute pubblica e la gestione dell'ecosistema urbano, ivi compresa l'impronta ecologica sul territorio

circostante, da raggiungere sempre tenendo conto della partecipazione della cittadinanza intesa non solo come ruolo passivo, ma come soggetto attivo e propositivo.

L'educazione ambientale e la conservazione della natura

L'educazione ambientale nasce come sensibilizzazione alle tematiche della conoscenza dei meccanismi naturali, ma nel corso degli anni ha esteso la sfera d'azione agli aspetti sociali, sanitari ed economici oltre che scientifici: in altri termini l'educazione ambientale è diventata la filosofia che interagisce con ogni comportamento umano e che ha l'ambizione di ripristinare una corretta etica dell'utilizzo delle risorse e un approccio sostenibile ai consumi.

Per affrontare ed intervenire in modo efficace sulla risoluzione delle criticità ambientali o per prevenire le stesse, occorre che tutti i cittadini ne siano a conoscenza e dimostrino sensibilità e disponibilità ad assumere un ruolo attivo e partecipato. Per questo motivo è necessario supportare l'azione amministrativa con campagne di informazione e di educazione ambientale dei cittadini a partire da quelli più giovani. L'Amministrazione comunale ha intenzione di incentivare quelle attività ed iniziative che mirino alla promozione del concetto di sviluppo sostenibile e siano in grado di interpretare le reazioni del territorio e delle matrici ambientali rispetto all'azione antropica e possano produrre azioni che portino ad un risparmio delle risorse naturali e a comportamenti rispettosi dell'ambiente e della salute.

Il comune di Fano ha il vantaggio di essere titolare di uno dei Centri di Educazione Ambientale che costituiscono la rete del progetto regionale INFEA (Informazione, Formazione, Educazione Ambientale), il quale negli anni si è ricavato un ruolo preponderante nell'educazione ambientale a livello provinciale sia nei confronti delle scuole che dei cittadini. E' obiettivo dell'assessorato utilizzare al meglio il Centro e, compatibilmente con le risorse, potenziarne ulteriormente la sfera di attività.

Dal punto di vista della conservazione della natura, nel territorio fanese sono presenti aree naturalistiche e oasi di grande interesse, tra le quali l'area umida Stagno Urbani e l'area Floristica Baia del Re che dovranno essere maggiormente tutelate e soprattutto pubblicizzate.

La lotta all'inquinamento e il ripristino delle aree degradate

Nell'immediato occorrerà ripristinare con urgenza l'iter procedimentale inerente la bonifica dei siti inquinati, prevista dalla Parte Quarta Titolo V del Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152/06), al fine di giungere in tempi brevi al recupero delle aree già individuate dagli organi di controllo.

Relativamente alla qualità dell'aria, oltre alle procedure di legge per le autorizzazioni degli impianti industriali, si continuerà il rilevamento degli inquinanti attraverso la rete fissa e il mezzo mobile.

L'Amministrazione proseguirà nel suo percorso di tutela dell'ambiente e della salute pubblica, collaborando con gli Enti competenti al fine di mantenere costantemente monitorata la qualità dell'aria attraverso azioni di contenimento del fenomeno.

Per quanto concerne le emissioni provenienti dagli impianti termici civili, si darà finalmente corso al dettato delle norme vigenti in materia di controlli (D.lgs 192/05, L.R. 9/08 e DGR 1837/08) stipulando un apposito protocollo con le associazioni operanti nel settore della manutenzione degli impianti termici per il rilascio del "bollino verde".

L'Amministrazione si impegna a perseguire l'obiettivo, previsto dal protocollo di Kyoto, di ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabili. Sarà predisposto uno studio di fattibilità affinché sia verificata la possibilità di installare sugli edifici pubblici, in particolare le scuole, pannelli fotovoltaici e pannelli solari termici.

Particolarmente sentita dai cittadini è la preoccupazione generata dall'installazione di antenne di telefonia mobile. Da una parte le associazioni e i comitati ritengono la normativa di settore scarsamente cautelativa per la tutela della salute pubblica (L. 36/01 e DPCM 8/7/03), dall'altra le diverse società che gestiscono la telefonia, hanno il diritto di installare gli impianti per assicurare la copertura della rete. Il comune di Fano si è dotato di un regolamento ove sono indicati i siti più idonei e ciò gli consente di evitare che le società possano installare antenne in ogni dove.

Contestualmente, l'Amministrazione continuerà a finanziare almeno una misurazione aggiuntiva da parte dell'Arpam, in modo da garantire il più possibile la tutela degli abitanti delle zone limitrofe.

Ove possibile, è obiettivo dell'assessorato promuovere l'installazione delle antenne di più operatori sullo stesso sito, favorendo i siti idonei di proprietà comunale in modo da poter utilizzare parte degli oneri per eseguire monitoraggi aggiuntivi non previsti dalla normativa. L'installazione delle antenne continuerà ad avvenire nell'ambito di procedimenti partecipati da tutti i portatori di interesse.

In tema di "rumore", l'obiettivo primario dell'Amministrazione è la risoluzione dell'inquinamento acustico in generale ed in particolare la risoluzione delle problematiche di quella parte della popolazione esposta a livelli di immissione sonora superiori ai limiti di legge derivanti dagli esercizi pubblici, da attività commerciali, artigianali, industriali, di servizi o dalla semplice installazione di impianti o macchinari rumorosi. Pertanto, tenendo conto del lavoro già svolto attraverso la modifica del Regolamento di Polizia Urbana, si provvederà, grazie all'assistenza ed al supporto tecnico-scientifico fornito dal Servizio Radiazioni/Rumore dell'Arpam di Pesaro (con il quale è stata stipulata apposita convenzione) ad eseguire controlli e misurazioni di rumore relativi a segnalazioni di disturbo, a formulare pareri in ordine a pratiche relative al rumore e concernenti relazioni tecniche di cui alla D.G.R. 869/2003 ed a istruire/regolamentare le richieste di deroga ai limiti di rumorosità per attività temporanee di pubblico spettacolo e per cantieri.

Per quanto riguarda la situazione delle acque del territorio fanese, sia per quel che concerne la disponibilità e l'uso della risorsa idrica per usi civili ed economici, la qualità delle acque superficiali e la capacità di collettamento e depurativa dei sistemi di gestione delle acque reflue, è corretto considerarla complessivamente discreta. L'Amministrazione comunale si impegnerà comunque ad eseguire attraverso il proprio personale, verifiche e controlli sul territorio volti alla individuazione/regolarizzazione di scarichi abusivi.

Il Servizio Ambiente, seguirà nella gestione delle comunicazioni relative all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ai sensi della normativa vigente e all'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari. Sarà altresì rafforzata la già stretta collaborazione con l'Ufficio Turismo e gli altri Enti coinvolti nelle attività volte all'ottenimento/mantenimento della Bandiera Blu e alla verifica della qualità delle acque di balneazione. Una attenzione particolare inoltre sarà rivolta alla trattazione/risoluzione di tutte quelle problematiche igienico-sanitarie che interessano il territorio comunale (terreni incolti, presenza di insetti, ratti, detenzione di animali, ecc..) che hanno maggiore manifestazione nel periodo estivo.

Particolarmente sentita dai cittadini è anche la preoccupazione derivante dal rischio amianto. L'Amministrazione, attraverso gli uffici preposti (Servizio Ambiente e Comando di Polizia Municipale), in collaborazione con il Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASUR di Fano, continuerà a svolgere la funzione di individuazione, mappatura e controllo, su tutto il territorio comunale, di quei manufatti e parti di essi che si presume possano contenere M.C.A.

Questa azione di verifica ha come obiettivo l'adozione, da parte dei proprietari dei manufatti in cui sia stata rilevata la presenza di M.C.A., del *“programma di controllo e manutenzione”* stabilito dalla normativa vigente affinché possa essere ridotta al minimo l'esposizione alle fibre di amianto. Tale programma, che implica il mantenimento in buone condizioni dei materiali contenenti amianto, la prevenzione del rilascio e della dispersione secondaria di fibre, l'intervento nel momento in cui si verifichi un rilascio, la verifica periodica delle condizioni dei materiali contenenti amianto, non si limita all'espletamento di operazioni di monitoraggio del materiale, ma spesso sfocia in vere e proprie operazioni di *“bonifica”* (rimozione, incapsulamento o confinamento).

Per gli immobili di proprietà comunale, qualora sia stata in essi accertata la presenza di M.C.A., si provvederà ad attuare un programma di controllo e manutenzione affidando un apposito incarico al personale abilitato che avrà il compito di valutare lo stato di conservazione del M.C.A. rilevato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e provvederà alle relative verifiche periodiche.

E' convinzione dell'assessorato che la lotta all'inquinamento si attui soprattutto attraverso la prevenzione piuttosto che il recupero o il risarcimento ambientale: un'area compromessa o un ecosistema squilibrato di fatto non possono essere rimessi in pristino nelle condizioni di partenza. Per questo occorre intensificare i controlli pre e post autorizzativi e contestualmente promuovere le politiche di riduzione delle emissioni inquinanti quali il riciclo dell'acqua negli impianti industriali, il recupero dell'acqua piovana, l'utilizzo di prodotti a *“chilometri zero”*, l'incentivazione dell'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all'auto privata, ecc.

Sempre nell'ottica della prevenzione, sarà cura dell'assessorato facilitare e supportare con adeguata strumentazione (GIS) il lavoro dei tecnici competenti nella valutazione ambientale di progetti e programmi nei quali il comune è chiamato ad esprimere pareri preventivi più o meno vincolanti in base alle norme vigenti (AIA, VIA, VAS, SUAP, ecc.).

La gestione dei rifiuti e la cava “Solazzi”

Il comune di Fano lavorerà alacremente per creare i presupposti affinché si possa realizzare una progressiva inversione di tendenza e raggiungere l'obiettivo di ridurre sensibilmente la quantità di rifiuti prodotti ed inviati a smaltimento.

La progressiva, apparentemente inarrestabile crescita della quantità di rifiuti prodotti pro-capite, genera infatti una crescita esponenziale dei costi di gestione del servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti nonché un aumento dei costi ambientali ed economici connessi alla localizzazione degli stessi presso gli impianti di smaltimento. Per evitare questa deriva si studieranno, congiuntamente ad Aset s.p.a., strategie che incrementino la percentuale di raccolta differenzia quali ad esempio il potenziamento del sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti domestici differenziati (già in atto in alcune zone della nostra città), l'ampliamento del servizio di raccolta di rifiuti quali sfalci e potature attraverso un incremento di cassonetti specifici per il verde, la realizzazione di un nuovo ed ampio centro di raccolta di rifiuti legnosi, sfalci e potature, dedicato principalmente all'accoglimento dei materiali provenienti dai grandi flussi delle attività di giardinaggio, e così via.

Da rilevare, inoltre, come la normativa di settore, recependo le direttive comunitarie, attribuisca alla discarica un ruolo secondario rispetto a tutte le altre forme di recupero di materia ed energia. Rientra in tale ottica l'istituzione del divieto di conferire in discarica rifiuti che non abbiano subito processi di trattamento e che abbiano un alto contenuto di rifiuti organici. Divieto questo, più volte procrastinato per carenza di impianti di trattamento e recupero, ma che nell'immediato futuro, diventerà effettivo.

Tutto ciò ci porta a valutare la possibilità di dotare il nostro territorio di impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati e di valorizzazione dei rifiuti recuperabili, a partire dalla frazione organica. L'obiettivo, che potrebbe essere raggiungibile a medio termine mediante la realizzazione di un impianto integrato di bio-stabilizzazione del rifiuto indifferenziato e di compostaggio della frazione umida con produzione di compost di qualità e, nel caso di impianto anaerobico, di energia, potrebbe incrementare la vita utile della discarica e rendere il nostro territorio autonomo e all'avanguardia nel settore.

Sul fronte della gestione dei rifiuti, infine, questa Amministrazione, attraverso il contributo professionale del personale addetto, sarà inoltre impegnata, nella trattazione/risoluzione di tutte quelle problematiche attribuite dalla normativa vigente all'Ente Locale "Comune".

Per quanto riguarda la cava "Solazzi", il comune di Fano attraverso il proprio personale e con la collaborazione del personale tecnico dell'Asur, dell'Arpam della Provincia di Pesaro e Urbino nonché dell'A.G., è stato costantemente impegnato nelle indagini e nelle verifiche dirette a localizzare l'esatta ubicazione dei rifiuti conferiti/stoccati all'interno dell'area di cava e a determinarne l'eventuale grado di nocività. Infatti, dopo aver espletato d'iniziativa e su richiesta dell'A.G. numerose verifiche sull'area in questione e sulle quelle limitrofe, che hanno evidenziato un superamento per alcuni parametri osservati delle concentrazioni soglia di contaminazione, l'Amministrazione, coadiuvata dagli organi tecnici ed altri Enti istituzionali preposti, è tutt'ora impegnata a seguire le operazioni di Caratterizzazione Ambientale, approvate dall'Amministrazione e poste in essere dalla Ditta Proprietaria del Sito e Titolare dell'Autorizzazione delle operazioni di sistemazione ambientale, in adempimento a quanto disposto dall'ordinanza n. 1 del 12.02.2008 emessa ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/2006 dal Servizio Ambiente della Provincia di Pesaro e Urbino.

In un futuro alquanto prossimo, l'Amministrazione si troverà a dover valutare in modo rigoroso e cautelativo per l'ambiente, sulla base dei risultati ottenuti dalla Caratterizzazione Ambientale eseguita e dalla conseguente analisi di rischio sanitario-ambientale (che identifica i livelli di contaminazione residua accettabili) quali interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica si rendano successivamente necessari al fine di isolare in modo definitivo o eliminare le fonti di inquinamento garantendo così un elevato livello di sicurezza per le persone e l'ambiente.

La tutela degli animali

Gli animali, particolarmente quelli da compagnia, rappresentano una ricchezza sociale oltre che ambientale. La natura degli esseri umani non può prescindere dalla loro presenza non solo per gli scopi meramente produttivi e ambientali, ma anche come parte integrante dell'inconscio ancestrale. Oggi che la naturalità è sempre più lontana dai nostri stili di vita, gli animali da compagnia sono chiamati a svolgere un ruolo educativo e affettivo soprattutto nei confronti dei bambini e delle persone anziane. In quanto esseri senzienti, gli animali hanno diritto a una vita priva di sofferenze che rispetti le loro caratteristiche comportamentali. Occorre dunque mettere in atto strategie che

consentano il giusto equilibrio tra le esigenze di tutta la cittadinanza, anche non zoofila, quelle dei detentori degli animali e quelle degli animali stessi.

Sarà pertanto necessario definire spazi adeguati per gli animali, quali ad esempio sgambatoi e oasi feline controllate, nonché rendere i rifugi non solo adeguati sotto il profilo della funzionalità sanitaria, ma anche adatti a migliorare gli animali randagi in modo da favorirne l'adozione, ad esempio attraverso programmi di educazione cinofila.

Per una giusta convivenza, basilari saranno la formazione e l'informazione dirette a tutta la cittadinanza, ma soprattutto ai detentori degli animali in relazione non solo alle regole, ma anche alle buone prassi di detenzione degli animali.

La gestione della fauna sinantropa e dei “pest”

Ogni popolazione animale ha una curva di crescita specifica, che si realizza quando sono disponibili idonei quantitativi di spazio colonizzabile e di alimenti. In ambito cittadino, in genere a questi vantaggi si accompagnano l'assenza di predatori e caratteristiche microclimatiche migliori, tanto che un numero crescente di specie una volta selvatiche o domestiche si sta inurbando, causando diversi disagi alla cittadinanza e richiedendo costi sostenuti per il loro controllo.

Tra le specie numericamente più significative i ratti e i topi rappresentano quelle a maggior impatto economico, sia per i costi di derattizzazione che per i danni che arrecano direttamente o indirettamente. Negli ultimi anni a queste si sono aggiunte le popolazioni di colombi e, più recentemente, di gabbiani e storni, ma il numero di specie è inevitabilmente destinato a crescere a causa della progressiva sottrazione di territorio naturale dovuto alle attività antropiche. Infatti in alcune zone cittadine cominciano ad essere avvistati anche gli scoiattoli, le nutrie, le anatre e altri esemplari di avifauna.

Il problema della presenza di questi animali non è riconducibile alla loro pericolosità individuale, ma al loro numero: quando questo supera la capacità portante dell'ambiente, ma anche semplicemente il limite di tolleranza dei cittadini, la loro presenza diventa un problema.

Occorre quindi agire con tempestività e contestualmente con lungimiranza, intervenendo in modo scientifico piuttosto che con provvedimenti di emergenza, attuando monitoraggi e studi specifici che consentano di individuare le strategie operative più adatte, mirate a ridurre il potenziale riproduttivo, i siti di alimentazione e i siti idonei per la colonizzazione. Ad esempio, una corretta gestione delle aree degradate, del patrimonio immobiliare, dei mercati e dei rifiuti urbani è fondamentale per ridurre in modo duraturo la presenza di molti sinantropi.

Relativamente alla presenza di insetti “pericolosi”, che alle nostre latitudini sono essenzialmente alcuni imenotteri (api, vespe, calabroni) e ditteri (zanzare, soprattutto zanzara tigre), si manterrà un approccio di garanzia per la salute pubblica garantendo da un lato la massima efficacia dei trattamenti e dall'altra limitando dannose aspersioni di insetticidi: il riferimento alle linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità e degli istituti scientifici che operano nel campo dell'entomologia consentono di affrontare le problematiche al meglio, con efficienza ed economicità sia dal punto di vista finanziario che di impatto sull'ambiente e la salute.

ASSESSORATO

Lavori pubblici – Pari opportunità

Lavori Pubblici

In questo settore la giunta Aguzzi conferma la volontà di perseguire il soddisfacimento delle esigenze espresse dalla collettività attraverso un'attenta e capillare opera di manutenzione e grazie ad un'attenta realizzazione di infrastrutture e nuove opere necessarie alla collettività.

Affinché tali finalità possano tradursi in obiettivi realizzabili, occorre operare un'attenta analisi degli strumenti finanziari disponibili e, ove possibile, valutare la possibilità di ricorrere a nuovi strumenti di finanziamento. Altro requisito fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi è la concertazione con le aziende partecipate in relazione agli interventi ed ai ripristini che interessano le opere pubbliche. Inoltre, operando nel rapporto con i cittadini sulla base del principio della customer satisfaction, si conferma la volontà di migliorare progressivamente la comunicazione con i cittadini grazie al consolidamento del servizio call center e al preliminare all'apertura di ogni cantiere, con esercenti, rappresentanti di categoria e residenti.

Realizzate le opere pubbliche di maggior urgenza ed impegno finanziario, l'attenzione si concentrerà sugli interventi mirati a rendere la nostra città più accogliente e fruibile, adeguando le strutture esistenti e quelle di futura realizzazione alle esigenze di bambini, giovani, anziani e disabili.

Manutenzioni

La manutenzione delle opere pubbliche è un dovere al quale la pubblica amministrazione non può e non deve sottrarsi. Raggiungere l'obiettivo di un miglioramento dell'immagine complessiva della città vuole dire impegnarsi in un'opera costante di manutenzione delle strade, delle piazze, delle fontane, degli impianti sportivi, degli edifici scolastici, delle opere portuali. La "manutenzione", in questo senso, svolgerà anche un ruolo sociale consegnando ai cittadini-fruitori aree sicure ed adeguate alle necessità. Nell'ambito delle manutenzioni straordinarie particolare attenzione verrà rivolta all'abbattimento delle barriere architettoniche nelle aree di appartenenza pubblica e al superamento dell'annoso problema legato al dragaggio dei fanghi portuali. In quest'ultimo caso sarà obiettivo primario di questa Amministrazione siglare accordi e mantenere alta l'attenzione della Regione Marche nei confronti del porto di Fano e delle esigenze espresse dai rappresentanti di categoria legati al mondo della pesca. A questo proposito l'Assessorato si impegnerà a verificare l'esistenza di fonti di finanziamento alternative per realizzare opere di miglioramento per la fruibilità del porto.

Manutenzione e Progettazione Beni Monumentali

Un obiettivo trasversale a più settori risulta essere quello di render maggiormente fruibili i monumenti della nostra città. A tal proposito è precisa intenzione dell'Amministrazione comunale provvedere alla realizzazione delle uscite di sicurezza nella Rocca Malatestiana e nel Bastione Sangallo, al completamento dell'intervento di restauro della ex Chiesa di San Francesco - cornice ideale per concerti ed eventi culturali in genere - al recupero della Darsena Borghese con un progetto di riqualificazione della struttura e della passeggiata lungo il canale, alla ristrutturazione

della ex Caserma Paolini, bene strategico da tempo precluso alla fruibilità dei cittadini, al restauro della Chiesa di San Pietro in Valle.

Obiettivo dell'Amministrazione è anche quello di rispondere in modo adeguato al fenomeno dell'imbrattamento dei monumenti. In questo senso sarà importante coinvolgere in un tavolo di concertazione l'Assessore alla Cultura e le associazioni culturali locali per individuare gli strumenti per tenere sotto controllo tale fenomeno anche prendendo ad esempio esperienze maturate in altri comuni. Soprattutto in questo ambito, sarà fondamentale provvedere ad un monitoraggio costante degli strumenti di finanziamento alternativi quali l'accesso ai finanziamenti dell'8 per mille, ai finanziamenti europei ai quali partecipare in collaborazione con i comuni della vallata del Cesano e del Metauro, alle sponsorizzazioni da parte dei privati e delle Fondazioni.

Infrastrutture

In quest'ambito sono numerosi gli obiettivi che la giunta intende perseguire. Tra le opere infrastrutturali più importanti rientra la realizzazione della terza corsia dell'A14 e delle opere complementari i cui lavori prenderanno avvio nei prossimi mesi ma riguarderanno più esercizi finanziari. Nell'ottica di un miglioramento dei flussi di traffico particolare rilievo riveste la realizzazione della strada interquartieri che da anni viene considerata dai cittadini una priorità.

Altra infrastruttura "strategica" da realizzare in tempi brevi è la strada delle barche che mai come oggi, in un periodo di forte crisi economica soprattutto nel settore della nautica, risulta essere prioritaria per dare nuova linfa ad un settore economico che garantisce lavoro a numerosi nostri concittadini, visibilità turistica per la nostra città e sviluppo economico dell'indotto ad esso collegato.

Accanto alle grandi opere, la giunta si impegnerà a progettare e realizzare, nel corso di più esercizi finanziari e nel rispetto del Patto di Stabilità, nuovi percorsi ciclabili atti a sviluppare nella coscienza comune l'idea di una mobilità alternativa possibile. Tra gli altri interventi considerati prioritari si ricorda anche la realizzazione del sottopasso di Via del Bersaglio, infrastruttura fondamentale per il collegamento ciclo-pedonale tra la zona mare e le aree più interne della città. In generale, sarà necessario impegnarsi nella realizzazione di nuovi parcheggi al fine di estendere la pedonalizzazione del centro storico; per raggiungere questo obiettivo sarà altresì necessario provvedere al censimento delle unità abitative del centro storico al fine di determinare il fabbisogno effettivo di parcheggi.

Fabbricati

Per quanto concerne l'edilizia scolastica l'Amministrazione comunale intende proseguire nelle fasi di progettazione e realizzazione di importanti plessi scolastici come la scuola di Carrara-Cuccurano e di Centinarola senza dimenticare l'impegno già profuso nella passata legislatura per la realizzazione della scuola di Marotta e per la riqualificazione ed ampliamento della scuola F. Gentile i cui lavori proseguiranno anche nel corso dell'attuale legislatura. Particolare attenzione verrà rivolta alla manutenzione straordinaria ed ordinaria dei complessi scolastici grazie ad un monitoraggio costante delle esigenze degli studenti, degli insegnanti e delle famiglie. In particolare, sarà necessario provvedere all'adeguamento dei fabbricati alle normative vigenti in tema di sicurezza e realizzare interventi di riqualificazione tesi al miglioramento del decoro complessivo dei fabbricati in oggetto.

Tra gli interventi di maggiore rilievo, va sottolineata la realizzazione della nuova piscina da realizzarsi con lo strumento del project financing. L'Amministrazione comunale intende altresì impegnarsi nella progettazione e realizzazione di un nuovo palazzetto dello sport utilizzando, eventualmente, lo strumento della finanza di progetto o quello della sponsorizzazione delle opere pubbliche.

Arredo Urbano

Tra gli obiettivi di governo riveste particolare importanza la riqualificazione delle aree urbane mediante la realizzazione di aree verdi, la riqualificazione degli spazi pubblici, delle piazze, delle aree di accesso alle zone balneari che assumono importanza quali luoghi di passaggio, di socializzazione e di sviluppo delle attività economiche. In questo ambito, rientra tra gli obiettivi di governo la riqualificazione di Via Cavour, di Piazza Leopardi, di Piazza Amiani, del parcheggio del Foro Boario, armonizzando gli interventi nel centro storico e dando maggiore visibilità ai monumenti e agli esercizi commerciali. Accanto agli interventi di riqualificazione propriamente detti, sarà necessario provvedere ad una valorizzazione dei punti di ingresso alla città e delle zone turistiche attraverso interventi di arredo urbano mirati e coordinati nelle scelte architettoniche per armonizzare il tessuto architettonico della città.

Tra gli obiettivi prioritari, oltre alla realizzazione di nuove aree verdi attrezzate nei quartieri che si sono maggiormente sviluppati dal punto di vista abitativo e alla riqualificazione di spazi verdi esistenti, vi è la realizzazione del parco urbano a ridosso del quartiere Vallato la cui progettazione partecipata – avviata nel corso del 2008 – ha già prodotto delle linee guida utili alla successiva fase del concorso di idee.

Pari Opportunità

Nell'ambito delle pari opportunità è necessario provvedere ad un'azione coordinata con la Regione Marche, con la Provincia di Pesaro e Urbino e con i comuni della Valle del Cesano e del Metauro nell'ottica di un'azione di sistema per la realizzazione di progetti che abbiano come obiettivo il superamento delle discriminazioni di genere e di razza.

Rimanendo prioritaria la realizzazione di incontri mirati su tematiche specifiche legate al mondo delle donne e al superamento delle discriminazioni, l'Amministrazione intende andare oltre e, partendo dal presupposto che essere donna vuol dire essere madre, moglie, lavoratrice, essere, a volte, anche malata, è intenzione di questa Giunta provvedere alla realizzazione di un sito web multi-tematico dove donne di ogni età e provenienza possano trovare indicazioni, informazioni, contatti utili. Accanto alle azioni “virtuali” è obiettivo prioritario mantenere ed ampliare le azioni concrete promosse dal Centro di Documentazione delle Donne.

ASSESSORATO
Bilancio – Finanze – Tributi - Patrimonio
Rapporti con le società partecipate e Consorzi

Finanze

Al bilancio finanziario analitico verrà affiancato in tempi ragionevoli un **Bilancio Sociale**.

E' intendimento di questa Amministrazione **impostare il bilancio su basi progettuali**, elaborando strategie di sviluppo a medio e lungo termine, che tengano comunque conto anche di situazioni contingenti legate a particolari fasi congiunturali. I cittadini saranno resi partecipi delle scelte di bilancio attraverso incontri pubblici.

Si individueranno strategie operative mirate al **contenimento delle spese** (incarichi, consulenze, contribuzioni), attraverso la revisione dei sistemi gestionali e organizzativi dei diversi servizi, il reperimento di risorse aggiuntive da Provincia e Regione, ed il coinvolgimento dei privati, che devono, sempre più, farsi parte attiva nei processi di programmazione e valorizzazione del territorio.

Il **patto di stabilità interno**, così com'è attualmente strutturato, rappresenta il vero limite alla progettualità dell' Amministrazione Comunale, soprattutto nel campo degli investimenti. Impedisce di effettuare pagamenti di spese in conto capitale oltre un certo limite, del tutto insufficiente in rapporto alle reali necessità, poiché il tetto di spesa che viene imposto a questo Ente, per i pagamenti suddetti, sia per il 2009 che per i due anni successivi, non consente neppure di far fronte agli impegni contrattuali già assunti in anni precedenti per opere pubbliche in corso di realizzazione. Ogni qualvolta si intenda realizzare una nuova opera, esso impone una attenta valutazione circa le reali possibilità di successivo pagamento, al fine di non pregiudicare le legittime aspettative delle ditte appaltatrici. Pertanto, pur in presenza di risorse finanziarie, le norme sul patto di stabilità vietano di fatto di effettuare nuovi investimenti dal momento che impediscono di far fronte ai relativi pagamenti. Per l'anno 2009 questa Amministrazione è comunque intenzionata a porre in essere tutte le azioni possibili al fine di perseguire il rispetto degli obiettivi imposti dal patto di stabilità. Per gli anni successivi si auspica una profonda modifica della normativa che consenta una ripresa degli investimenti e, soprattutto, di poter onorare gli impegni già assunti. Qualora ciò non dovesse avvenire, occorrerà prendere in seria considerazione l'opportunità di non rispettare più il patto di stabilità, pur consapevoli delle sanzioni a cui si andrebbe incontro in tale caso. Tale decisione sarebbe comunque una scelta obbligata in quanto è impensabile che il Comune, per i prossimi anni, non possa effettuare nuovi investimenti o assolvere ai propri obblighi contrattuali correndo anche il rischio di subire azioni legali di recupero coattivo da parte dei creditori, con conseguente possibile danno erariale.

Società Partecipate

Per quanto concerne le Società Partecipate del Comune di Fano, le stesse dovranno **operare in stretta sinergia** raggiungendo obiettivi di efficienza e di economicità.

Andrà effettuata un **analisi completa di tutte le partecipazioni comunali** per valutare, nel rispetto delle normative esistenti, le dismissioni di partecipazioni ritenute non più strategiche agli obiettivi amministrativi prefissati.

Si dovranno estendere ad ASET Holding SpA i **meccanismi di controllo** già disposti per ASET SpA, così come andrà ulteriormente ampliata la vigilanza sulle società attraverso il potenziamento del ruolo di Comitato di Controllo dirigenziale, nonché l'analisi dei servizi erogati agli utenti.

Andranno studiati i presupposti finanziari per una progressiva ed ampia **estensione della raccolta differenziata** su tutto il territorio cittadino e dei comuni associati ad ASET, nell'ambito del massimo contenimento delle tariffe. Dovranno essere attuate, infine, tutte le strategie possibili per il mantenimento del valore degli attuali canoni di gestione Gas ed Igiene Ambientale erogati a favore dell'ente da parte di ASET SpA, nel **rispetto degli attuali livelli di investimento** gestiti da ASET Holding SpA.

Patrimonio

Per quanto concerne il patrimonio comunale, occorre innanzitutto **valorizzarlo attraverso la costituzione di una Società di Trasformazione Urbana**, finalizzata a renderlo produttivo, secondo scelte che vanno indirizzate nell'ottica dell'economicità. Il patrimonio non deve essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione finanziaria: il complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

La progressiva autonomia riconosciuta agli Enti deve essere finalizzata alla “razionalizzazione” dell'utilizzo dei propri beni ed è chiaro che la ricognizione del patrimonio è il punto nodale per addivenire alla successiva fase della programmazione: una **corretta gestione del patrimonio immobiliare** deve consentire di individuare con esattezza ciò che è funzionale per l'Ente (e quindi produttivo) da ciò che risulta antieconomico (e quindi improduttivo).

Tale modus operandi è **in linea con gli indirizzi dettati dal legislatore in materia di inventario del patrimonio e contabilità patrimoniale**, ed è rispondente all'intento dallo stesso perseguito con la Legge Finanziaria 2008 di valorizzazione dei beni pubblici, attraverso l'utilizzo di strumenti sia urbanistici, quali Piani di Recupero, STU, alienazioni, Programmi integrati d'Intervento, sia finanziari, quali cartolarizzazione e Project Financing.

Tributi

La politica tributaria dovrà essere impostata su **basi di equità**. Il principio, non sempre assodato, del “pagare tutti per pagare meno”, ci porterà a continuare nell'attività di recupero del credito pregresso già intrapresa con buoni risultati negli scorsi anni. In particolare per il recupero degli **oneri di urbanizzazione** è intendimento di questa Amministrazione prevedere forme di rateizzazione differenziata e garantita, in base ai valori accertati, per venire incontro alle esigenze dei contribuenti, armonizzando le procedure applicative ed interpretative delle norme adottate da DUOMO GPA e dagli uffici comunali.

Si dovrà estendere e perfezionare il sistema ISEE per l'opportuno abbattimento tariffario a favore delle fasce sociali più disagiate, sulla scorta del criterio di progressività e della composizione del nucleo familiare, ponendo particolare attenzione al **sistema dei controlli**: assumere l'ottica familiare quale elemento di riferimento, significa stabilire delle tariffe in rapporto a due dimensioni: a) ampiezza e composizione della famiglia e b) qualità dei bisogni.

Ci proporremo infine di **contenere l'aumento del costo dei servizi all'inflazione programmata**, valutando nei prossimi anni anche una riduzione complessiva della pressione fiscale.

ASSESSORATO
Servizi Sociali - Politiche per la Solidarietà
Programmazione Socio-Sanitaria
Rapporti con la Fondazione “Fano Solidale”
Sanita’

Gli impegni che caratterizzeranno la nuova attività di governo verranno improntati al principio della continuità con la passata legislatura. In particolare, le azioni verteranno sul monitoraggio attento della rispondenza dei Servizi Sociali alle necessità del territorio, sull'implementazione delle sinergie con le realtà del terzo settore, sul consolidamento ed ampliamento della rete dei servizi per la tutela e l'integrazione delle fasce più deboli. Lo strumento operativo utilizzato sarà quello della programmazione condivisa, orientata all'integrazione dei servizi offerti ed allo sviluppo di attività con fini comuni. Per questa ragione, si avvieranno tavoli permanenti trasversali, con il coinvolgimento diretto dei principali soggetti che operano nel sociale istituzionali e non.

Nell'ottica della programmazione condivisa, l'Ambito Territoriale Sesto dovrà sviluppare un rinnovato ruolo strategico, che trova nel Piano di Zona la modalità per esplicitare in maniera chiara una programmazione improntata ad un governo del territorio armonico e solidale tra realtà.

Permane l'impegno del Comune di Fano nella promozione di azioni di sistema che coinvolgono associazioni e imprese con l'unico obiettivo comune di produrre un mutamento culturale della società civile indirizzandola verso responsabilità condivise, verso la solidarietà capace di produrre risposte innovative ed originali in favore dei propri cittadini. In quest'ottica proseguirà il rapporto con la Fondazione Fano Solidale e con le innumerevoli realtà dell'associazionismo che rappresentano un nuovo modo di rapportarsi con la società e le istituzioni e una leva efficace per il cambiamento.

Di seguito si propone una sintesi degli obiettivi per macro aggregati:

AMBITI DI ATTIVITA' ED OBIETTIVI GENERALI:

- Promuovere il passaggio dal Welfare State al Welfare Community, attraverso una nuova programmazione sociale locale basata sull'idea della “comunità”, in una concezione nuova di “solidarietà” e nel “benessere sociale”, ripensato per tutti i cittadini in una logica di protagonismo sociale.
- Favorire il rilancio degli Ambiti Territoriali quale luogo privilegiato della programmazione coordinata e concordata tra le diverse realtà socio-economico-culturali caratterizzate da elementi a volte fortemente differenziati.
- Sostenere le politiche di intervento e di intesa con le altre realtà pubbliche e del privato sociale a favore delle persone anziane, delle fasce deboli e disagiate, per il miglioramento della qualità della vita.
- Favorire la collaborazione e l'integrazione sociale con la sanità, la scuola, la cultura, la formazione, ecc. attraverso progetti di intervento coordinati dove l'indagine sociale rappresenti, sempre, un punto fondamentale e non un dato marginale
- Valorizzare il ruolo dell'Amministrazione comunale come garante di una rete di servizi e prestazioni e come promotore di relazioni con tutti i soggetti pubblici, organizzazioni di

- volontariato, associazioni, enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, cooperative sociali, fondazioni, enti di patronato ed altri soggetti privati non a scopo di lucro
- Avviare progetti sperimentali, sia a livello di territorio comunale che di Ambito, che consentano di ridefinire gradualmente i contenuti di servizi ed interventi già attivati, al fine di adattarli alle esigenze emergenti dalla popolazione
 - Migliorare lo scambio informativo e la comunicazione con tutti i soggetti che a vario titolo si trovano ad interagire con il Settore Politiche Sociali

Interventi e Servizi per gli anziani

L'aumento della popolazione anziana e l'innalzamento delle aspettative di vita spingono l'Amministrazione a programmare politiche mirate tese all'implementazione dei servizi destinate alle persone anziane autosufficienti e non.

A questo proposito è importante sottolineare l'intenzione dell'Amministrazione nel proseguire e nell'implementare i progetti di assistenza domiciliare e in strutture, potenziando gli interventi sul territorio e differenziando la gamma di opportunità per le situazioni più gravi.

Interventi e Servizi per la disabilità

L'Amministrazione comunale, riconoscendo le vaste proporzioni delle problematiche legate alla disabilità, intende riconfermare i servizi attualmente attivati con l'intento di potenziarli ed ampliarli qualora risulti possibile con le dotazioni finanziarie a disposizione. Per quanto concerne gli interventi sul territorio, verranno mantenuti i servizi di assistenza domiciliare per l'handicap, l'assistenza scolastica, i servizi di trasporto per garantire la frequenza scolastica, l'integrazione socio-lavorativa, gli interventi di inserimento lavorativo, le terapie e l'accesso alle strutture.

Accanto a questi verranno mantenuti ed ampliati i servizi di accompagnamento per non vedenti, il servizio di interpretariato per le persone non udenti, le terapie a mezzo cavallo. Un'attenzione particolare verrà dedicata alla realizzazione di iniziative di integrazione di minori e ragazzi portatori di handicap. Particolare attenzione verrà altresì rivolta agli interventi in struttura: verrà infatti assicurata l'ospitalità presso i Centri Diurni socio-educativi riabilitativi per disabili e gli interventi di sostegno economico per il pagamento delle rette di ospitalità presso Centri Residenziali adeguati.

Interventi e servizi per l'infanzia e l'adolescenza e per l'integrazione dei soggetti socialmente deboli

In questo settore sono numerosi gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire nel corso della prossima legislatura. In particolare, l'Amministrazione intende:

- consolidare i progetti per la prevenzione del disagio minorile e per la promozione dei diritti dell'infanzia, gli interventi socio-assistenziali a favore dei minori in difficoltà;
- rafforzare gli interventi socio-assistenziali a favore dei minori in difficoltà attraverso consulenze professionali in merito alle tematiche dei minori e al sostegno alla genitorialità, attività connesse alle "presa in carico" del minore e della famiglia, attività di supporto alle famiglie in difficoltà con minori a carico;
- rafforzare gli interventi socio-assistenziali a favore degli adolescenti attraverso il mantenimento dei 4 centri di aggregazione per adolescenti e l'implementazione dei servizi di animazione ed

aggregazione, grazie ai quali gli adolescenti sviluppano la capacità di relazione, condivisione e partecipazione alla vita della comunità.

Lotta alle tossicodipendenze

Vista l'importanza, la delicatezza e la trasversalità della materia, obiettivo prioritario dell'Amministrazione è quello di coinvolgere le istituzioni e le realtà locali dell'associazionismo in una programmazione coordinata e concordata, al fine di fornire all'utente e alla sua famiglia servizi adeguati. Rispondere con un'unica voce garantirà un controllo capillare del territorio, un monitoraggio costante della realtà grazie al supporto del volontariato, una risposta quanto più possibile tempestiva alle emergenze e al disagio estremo. Tra le iniziative che si intende portare avanti vi è quella di creare un tavolo con le Istituzioni Pubbliche e il Job Center attraverso il quale procedere ad azioni di sistema tese all'integrazione lavorativa e alla sperimentazione della capacità lavorativa dei soggetti fragili.

Politiche della casa

Mai come in quest'epoca di crisi economica nazionale ed internazionale si chiede alle Istituzioni di assicurare un bene primario quale è la casa e ciò vale soprattutto per quei soggetti che vengono a trovarsi in temporaneo stato di difficoltà economica a seguito dell'attuale congiuntura. In questo senso l'Amministrazione intende consolidare ed implementare il progetto "Agenzia della casa" grazie al quale sarà possibile mettere in contatto la domanda e l'offerta di alloggio instaurando rapporti tali da favorire il soddisfacimento del bisogno abitativo. L'obiettivo è quello di ampliare il numero dei contratti a canone concordato che consentono di ridurre la forbice stipendio/affitto.

Sanità'

La salute è un bene primario ed un diritto che va garantito a tutti. Ci vuole rispetto della dignità del malato ma anche un'assistenza medica tempestiva ed efficiente. L'Amministrazione comunale intende, quindi, svolgere un ruolo attivo in questo campo facendosi interprete delle esigenze sanitarie dei cittadini presso le competenti autorità regionali.

Per quanto concerne l'ipotesi di una unica azienda ospedaliera (Ospedali Riuniti) crediamo che Fano, punto di confluenza di una vasta area territoriale che copre l'intera vallata del Metauro e del Cesano, debba continuare ad avere una struttura ospedaliera. L'Amministrazione intende impegnarsi affinché si proceda verso una reale integrazione tra gli Ospedali di Fano e Pesaro e non verso uno svilimento e depotenziamento della struttura e delle sue professionalità. Qualora venga confermata la volontà di procedere alla realizzazione di un'unica struttura ospedaliera, si renderà necessario operare localmente affinché le attività delle due strutture vengano progressivamente differenziate creando dei poli di eccellenza complementari anziché concorrenziali. Sarà, quindi, necessario attivarsi affinché il nuovo assetto dell'offerta di servizi venga definito in modo equilibrato e funzionale e tenga in adeguata considerazione le esigenze dei cittadini e degli operatori.

ASSESSORATO
Urbanistica
Attività Estrattive
Catasto

Urbanistica

Nel febbraio 2009 l'Amministrazione Comunale ha raggiunto un importante risultato per il governo del proprio territorio: l'approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale.

Rispettando la tempistica a suo tempo programmata, e dopo il parere favorevole con prescrizioni della provincia di Pesaro-Urbino si è da poco concluso un iter pianificatorio che porterà indubbi vantaggi alla nostra comunità ed alla nostra economia.

Il passo successivo all'approvazione del PRG è la predisposizione del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA), cui la legge urbanistica affida il compito di attuare lo strumento pianificatorio generale, con riferimento ad un periodo temporale non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, prevedendo un coordinamento fra la localizzazione e realizzazione degli interventi sul territorio realizzati dai privati che sviluppano le trasformazioni previste, l'amministrazione Comunale con il proprio piano triennale delle opere pubbliche, la società multiservizi Aset, ed altri Enti o Società che prevedono investimenti sul territorio comunale di Fano.

L'iter di approvazione del PPA prevede una consultazione preliminare con le forze sociali e le categorie interessate all'attuazione del PRG, dopodiché il Consiglio Comunale adotta, il programma viene pubblicato, controdedotto e approvato dallo stesso Consiglio Comunale ed inviato alla Provincia per conoscenza.

Visto il tempo intercorso nella redazione del PRG ed il particolare momento economico sfavorevole, il PPA prevederà di attuare nei prossimi cinque anni numerosi interventi di trasformazione, inclusi naturalmente tutti i piccoli e medio-piccoli interventi diffusi sul territorio con la previsione di aree per l'edilizia economica e popolare o convenzionata in misura superiore al 40%.

In fase di elaborazione da parte del Settore è il Piano Particolareggiato delle Strutture Ricettive che si sta redigendo ai sensi della legge regionale n.9/2006 (testo unico regionale del turismo), una risposta concreta alla riqualificazione ed al potenziamento di un settore considerato strategico per l'economia e per l'identità stessa della nostra città.

Questo piano particolareggiato consentirà di derogare da norme regionali e nazionali per soddisfare le richieste di dotazioni di servizi e diversificazioni di offerta ormai indispensabili, che le strutture ricettive (alberghi, campeggi, ecc.) devono fornire alla clientela per restare competitive sul mercato. Sta per prendere forma anche un altro dei grandi progetti portati avanti dalle Amministrazioni che si sono succedute a Fano nei decenni: il potenziamento e lo sviluppo delle Terme di Carignano.

Il 28 maggio 2009 è stato firmato un accordo di programma tra il comune di Fano, il Comune di Pesaro, la Provincia di Pesaro-Urbino e la soc. Terme di Carignano per lo sviluppo turistico della zona.

L'Accordo di Programma è uno strumento previsto dall'art 34 del TUEL e dall'art. 26bis della L.R. 34/1992 che consente, tramite un accordo unanime tra amministrazioni di variare lo strumento urbanistico in modo molto snello senza aspettare i lunghi tempi della procedura ordinaria.

Le Terme di Carignano si sviluppano in un territorio di 60 ettari, la metà su Fano, dove già il PRG prevedeva la gran parte della cubatura e delle destinazioni d'uso e l'altra parte su Pesaro.

L'intervento prevede oltre 150.000 mc di strutture legate al turismo, una grande struttura termale, due alberghi con centro-benessere interno, uno a 5 stelle ed uno a 4 stelle, residenze turistiche, strutture sportive, una piscina, un campo da golf a 9 buche da 30 ettari.

Si tratta di concludere l'iter dell'accordo di programma e soprattutto di gestire la fase attuativa, con la realizzazione delle importanti opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste e le strutture turistiche, affinché siano di una qualità alta per rispondere al meglio alla domanda turistica.

Altro grande obiettivo raggiunto è quello del Piano regolatore generale del Porto, il quale una volta approvato dalla Regione Marche deve essere realizzato in quelle che sono le sue previsioni, l'area destinata ai nuovi volumi produttivi della cantieristica, la riqualificazione dei volumi esistenti, la sistemazione della viabilità e dei parcheggi, ecc. con l'obiettivo di sviluppare e rendere sempre più efficienti le funzioni che coesistono all'interno del porto: pesca, cantieristica, diporto, università di biologia marina, capitaneria di porto, servizi ed attività compatibili.

Le politiche energetiche e la L.R. 14/2008. La normativa europea (direttiva 91 del 2002) ha richiesto agli stati membri l'introduzione di un sistema di certificazione del rendimento energetico degli edifici e l'applicazione di norme minime per le nuove costruzioni e per le ristrutturazioni.

In Italia il recepimento è avvenuto con il D.Lgs 192 del 2005, che tra l'altro prevede dal luglio di quest'anno che tutti gli edifici, anche le singole unità immobiliari, nel caso di trasferimento a titolo oneroso, devono possedere l'attestato di certificazione energetica.

Il sistema introdotto con la L.R. 14/2008 va oltre l'aspetto "energetico" assumendo un approccio integrato, prendendo in considerazione sia la progettazione che la realizzazione e la gestione degli edifici.

È necessario quindi che il servizio urbanistica nei prossimi anni si "attrezzi" per affrontare correttamente una domanda di edilizia che in linea con le norme europee, nazionali e regionali contemperi anche fattori come le emissioni in atmosfera, i consumi idrici, il suolo, i rifiuti, che influenzano l'impatto dell'edificio sull'ambiente naturale.

Il parere di conformità con rilievi al PRG espresso da parte della provincia di Pesaro-Urbino ha comportato purtroppo l'eliminazione di alcune scelte su cui il PRG definitivamente adottato puntava molto, e sulle quali è opportuno una rinnovata riflessione da parte dell'Amministrazione Comunale e da parte della stessa Provincia, al fine di addivenire secondo il principio di sussidiarietà alla migliore definizione dell'assetto del territorio, nell'interesse pubblico, dei bisogni e delle esigenze della comunità e degli stakeholders.

Fra le priorità alle quali il settore urbanistica sta già lavorando vi è il Piano Particolareggiato delle zone B5 (zone residenziali di completamento dei nuclei extraurbani), modesti ampliamenti in aree agricole dove vi è una forte antropizzazione e dove vi è la necessità di reperire spazi per nuclei

familiari che si allargano non dovendo così abbandonare le famiglie, costituendo anzi un presidio per il territorio.

Vi sono da ristudiare anche altre situazioni dove sono stati stralciati modesti comparti che risolvevano carenza di standard urbanistici e di opere di urbanizzazione primaria o secondaria, che essendo a carico dei soggetti attuatori conseguivano più obiettivi in uno, o altre situazioni dove venivano risolte e razionalizzate problematiche legate alla viabilità.

Da rianalizzare anche il Piano particolareggiato delle spiagge, che a cinque anni dall'approvazione necessita di una verifica sul suo stato di attuazione ed eventualmente di rivisitazioni che sempre meglio rispondano all'esigenza di avere un litorale correttamente pianificato e di supporto al settore strategico dell'economia turistica comunale.

Ciò va fatto in stretta sinergia con il servizio del demanio marittimo, avendo ben chiaro il quadro di gestione delle aree demaniali, analizzandone i punti di forza ed eventuali criticità.

Attività Estrattive

Negli ultimi anni, intorno alle attività estrattive si sono sviluppate ampie tematiche che coinvolgono il campo ambientale e urbanistico, quello forestale, le tecniche di coltivazione, le metodologie di recupero, la sicurezza in cantiere, ecc.

Per quanto riguarda il territorio del comune di Fano, la provincia, su indicazione del comune ha individuato tre aree denominate "poli estrattivi", in località Falcineto, Tombaccia e Metaurilia.

Sono in corso di definizione le richieste di autorizzazione all'attività estrattiva, che prevedono un complesso iter che parte dalla valutazione d'impatto ambientale e arriva all'autorizzazione e vede coinvolti a diversi livelli il Comune, la Provincia, la Regione.

Fondamentale resta la previsione ma soprattutto la verifica di un effettivo e adeguato recupero delle cave che deve andare di pari passo con l'attività di scavo ed oltre.

Catasto

Il decentramento delle funzioni catastali, nello spirito del legislatore riconosce ai comuni il ruolo fondamentale di strutture pubbliche più diffusamente dislocate sul territorio già custodi e gestori di altre importanti informazioni, quali quelle relative allo sviluppo urbanistico ed edilizio.

Ciò anche al chiaro scopo di realizzare un archivio delle informazioni territoriali che persegua gli obiettivi di ottimizzazione della fiscalità immobiliare, ottimizzazione del sistema informativo ai fini della gestione del territorio, ottimizzazione dei servizi all'utenza (cittadini, imprese, professionisti, altre amministrazioni, ecc.)

Il momentaneo arresto del trasferimento di queste funzioni rientra nella più generale riforma dello stato in senso federalista, nell'agenda sia delle Camere che del Governo e di prossima emanazione.

Il Comune di Fano è già stato riconosciuto come "polo catastale" singolo che potrebbe associarsi con altri comuni della valle del Metauro, per cui è necessario essere pronti a gestire in proprio od in forma associata questa importante delega di prossimo trasferimento.